



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
DI PRIMIERO**



*con sezioni I.G.E.A., E.R.I.C.A., Progetto Cinque,  
Liceo Economico per l'Impresa, Liceo Economico per il Turismo, Liceo  
Scientifico, Corso Tecnico per le Costruzioni, l'Ambiente ed il Territorio*

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
**(Art. 5 comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)**

Classe 5<sup>a</sup> I.G.E.A.  
*(Indirizzo Giuridico – Economico – Aziendale)*  
a.s. 2008 - 2009

## Sommario

<b>Parte prima: presentazione dell'Istituto e della Classe</b>	<b>Pagina</b>
1. L'Istituto	3
2. Composizione del Consiglio di Classe	4
3. Variazioni docenti nel triennio	5
4. Flusso degli studenti nel triennio	5
5. Relazione sintetica sulla Classe	6
6. Numero ore di insegnamento delle discipline per quadrimestre	7
7. Programmazione del Consiglio di Classe	8
8. Griglia di valutazione adottata dal Collegio dei Docenti	9
9. Criteri di attribuzione del "credito formativo"	10
10. Progetti ed attività extra-curricolari	11
11. Simulazione delle prove scritte dell'Esame di Stato	12
12. Tracce delle simulazioni della Terza Prova scritta	12
<i>Allegato 1: griglia di valutazione per la correzione della prima prova scritta</i>	14
<i>Allegato 2: griglia di valutazione per la correzione delle seconda prova scritta: Economia Aziendale</i>	15
<i>Allegato 3: griglia di valutazione per la correzione della terza prova scritta</i>	16
<b>Parte seconda: relazioni finali dei docenti delle discipline curriculari</b>	<b>Pagina</b>
Italiano	17
Storia	23
Lingua e Civiltà Tedesca (prima lingua straniera)	28
Lingua e Civiltà Inglese (seconda lingua straniera)	30
Geografia Economica	32
Matematica e Laboratorio di Informatica	35
Economia Aziendale e Laboratorio di Informatica	37
Diritto	43
Scienza delle Finanze	50
Educazione Fisica	56
Religione Cattolica	59
Sottoscrizione del Documento	60

## **1. L'Istituto**

L'Istituto di Istruzione di Fiera di Primiero, già sede staccata del *Tambosi* di Trento e del *Degasperi* di Borgo Valsugana, entra a far parte dell'Istituto Comprensivo di Primiero nell'anno scolastico 2001-2002.

Dal 1 settembre 2005, l'offerta formativa, costituita dal Corso IGEA e dai Progetti ERICA e CINQUE, è stata ridisegnata con l'introduzione di tre nuovi corsi:

Il **Liceo Scientifico** intende contribuire alla costruzione di una formazione aperta e dinamica, in grado di fornire agli studenti gli strumenti di lettura della realtà passata e presente per affrontare il futuro. La connotazione dello studio, oltre all'acquisizione dei saperi fondamentali, mira a consolidare abilità trasferibili ad ambiti culturali più vasti e utilizzabili per costruire ampliamenti e approfondimenti. Tali abilità si fondano non solo sullo studio della lingua latina, della matematica e della filosofia, ma anche sulla conoscenza di due lingue straniere, inglese e tedesco, e sull'approfondimento delle scienze sperimentali;

Il **Liceo Economico** nato dall'esigenza di creare professionalità specifiche nei settori dei servizi alle imprese, con competenze nell'area amministrativa, informatica e della comunicazione, senza rinunciare ad una solida base culturale. Al termine del biennio comune, lo studente avrà la possibilità di scegliere fra due indirizzi di studi, uno rivolto all'impresa, uno al turismo.

Il *Liceo per l'Impresa*, evoluzione del Corso IGEA, fornisce competenze di base di natura economico-giuridica; due lingue straniere, inglese e tedesco, e la geografia economica completano la formazione in una prospettiva europea.

Il *Liceo per il Turismo*, evoluzione del Progetto ERICA, risponde alla richiesta territoriale di formazione nell'ambito del conseguimento di specifiche competenze linguistiche e nella gestione delle aziende operanti nel settore turistico. Lo studio di tre lingue straniere, inglese, tedesco e francese viene integrato da quello dell'economia, della storia dell'arte e della geografia;

Il **Corso Tecnico per le Costruzioni, l'Ambiente e il Territorio**, evoluzione del Progetto Cinque, si articola in un biennio comune, valido per l'I.T.I., nel quale si segue un percorso formativo di base, e in un triennio dove si affronta lo studio delle discipline tecnico-professionali: Disegno e CAD, Costruzioni, Topografia, Estimo.

L'introduzione dei nuovi corsi risponde all'esigenza di

- ampliare le opportunità formative per gli studenti della valle di Primiero e di quelle limitrofe, limitando il pendolarismo;
- progettare *curricola* secondo le indicazioni della Legge di riordino dei Cicli Scolastici;
- proporre indirizzi di studio più flessibili e rispondenti alla domanda dell'utenza residente nel territorio;
- creare indirizzi che facilitino il passaggio da un corso all'altro attraverso opportuni interventi di sostegno e di riorientamento.

***L'Istituto dispone delle seguenti attrezzature didattiche:***

- ✓ 1 laboratorio di Scienze e Chimica
- ✓ 1 laboratorio di Fisica
- ✓ 1 laboratorio linguistico
- ✓ 1 laboratorio di Informatica
- ✓ 1 Aula C.A.D. (*Computer Aided Design*)
- ✓ 1 Aula di Disegno
- ✓ 1 Biblioteca
- ✓ 1 Palestra

***L'offerta formativa dell'Istituto mira a:***

- realizzare l'attività didattica in coerenza con il profilo professionale specifico di ogni indirizzo;
- contribuire alla formazione della persona con progetti mirati al soddisfacimento delle richieste dei giovani;
- rispondere a problemi specifici inerenti alle classi o a singoli studenti;
- sostenere la collaborazione tra scuola e famiglia;
- promuovere la conoscenza del proprio territorio e delle opportunità che esso offre.

**2. Composizione del Consiglio di Classe**

<b><i>prof. Alessandro Bonesini</i></b>	Dirigente Scolastico
<b><i>prof.ssa Laura Da Rugna</i></b>	Italiano e Storia
<b><i>prof.ssa Anna Maria Moggi</i></b>	Lingua e Civiltà Tedesca- 1 <sup>a</sup> lingua straniera
<b><i>prof.ssa Daniela Sartena</i></b>	Lingua e Civiltà Inglese - 2 <sup>a</sup> lingua straniera
<b><i>prof. Elio Bettega</i></b>	Matematica e laboratorio informatica
<b><i>prof.ssa Rita Dorigato</i></b>	Geografia Economica
<b><i>prof. Alessandro Bee</i></b>	Economia Aziendale e laboratorio informatica
<b><i>prof. Giovanna Chirafisi</i></b>	Diritto e Scienza delle Finanze
<b><i>prof.ssa Monica Guarrella</i></b>	Educazione fisica
<b><i>prof. Claudio Cagnazzo</i></b>	Religione Cattolica

### 3. Variazioni docenti nel triennio

DISCIPLINE	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Italiano, Storia	N	N
Lingua Tedesca	N	N
Lingua Inglese	N	N
Matematica	C	C
Geografia Economica	N	C
Economia Aziendale	C	C
Diritto, Scienza delle Finanze, Economia Politica	N	N
Educazione Fisica	N	C
Religione Cattolica	C	N

**Legenda:**

C: se è confermato il docente dell'anno precedente

N: se non è confermato il docente dell'anno precedente

### 4. Flusso degli studenti nel triennio

Classe	Alumni iscritti	Promossi	Promossi con debito Formativo	Alumni ritirati	Alumni respinti
Terza	10	10	7	-	-
Quarta	10	6	4	-	4
Quinta	6				

## **5. Relazione sulla Classe**

La classe è formata da sei alunni, cinque femmine ed un maschio. Nel biennio, tre alunni, dei dieci iscritti, sono stati respinti; nella classe terza si sono aggiunti tre alunni provenienti da altri Istituti; nella classe quarta sono stati respinti quattro alunni.

La classe si è dimostrata sempre corretta dal punto di vista disciplinare, valutazione confermata anche dagli accompagnatori del viaggio di integrazione culturale.

Durante le lezioni gli alunni hanno mostrato un atteggiamento nel complesso partecipativo, intervenendo con domande e richieste di chiarimento. Malgrado queste premesse positive, a causa di uno studio non sempre continuo ed approfondito, il rendimento medio complessivo si è attestato appena al di sopra di un livello più che sufficiente. Sicuramente il numero esiguo degli alunni della classe ed anche l'iter scolastico degli anni precedenti non hanno favorito la piena espressione delle loro potenzialità.

Anche il carattere introverso e riservato di certi alunni che evidenziano particolari attitudini non ha contribuito a creare quegli stimoli che avrebbero potuto coinvolgere maggiormente il resto della classe.

Gli alunni si sono impegnati nella stesura di "tesine" multidisciplinari da presentare al colloquio.

## 6. Numero ore di insegnamento delle discipline per quadrimestre

DOCENTE	DISCIPLINA	1° quadr.	2° quadr.	Totale
<i>Prof.ssa Laura Da Rugna</i>	050 Italiano	52	42	94
<i>Prof.ssa Laura Da Rugna</i>	050 Storia	33	27	60
<i>Prof.ssa Anna Maria Moggi</i>	046 Tedesco	44	37	81
<i>Prof. Daniela Sartena</i>	046 Inglese	49	46	95
<i>Prof.ssa Rita Dorigato</i>	039 Geografia	29	36	65
<i>Prof. Elio Bettega</i>	048 Matematica	52	45	97
<i>Prof. Alessandro Bee</i>	017 Economia Aziendale	145	148	293
<i>Prof. Giovanna Chirafisi</i>	019 Diritto	45	41	86
<i>Prof. Giovanna Chirafisi</i>	019 Scienza delle Finanze	46	45	91
<i>Prof.ssa Monica Guarrella</i>	029 Educazione Fisica			
<i>Prof. Claudio Cagnazzo</i>	010 Religione	34	22	56

## **7. Programmazione del Consiglio di Classe**

### **OBIETTIVI TRASVERSALI:**

- Conoscenza (sapere)  
acquisizione dei contenuti relativi alle aree disciplinari presenti nel piano di studio;
- Competenza (saper fare)  
utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere situazioni problematiche e applicare concretamente le conoscenze teoriche;
- Capacità (saper essere)  
utilizzazione di determinate competenze in situazioni in cui interagiscano più fattori (attrezzature, strumenti) e/o soggetti e si debba assumere una decisione utilizzando capacità logiche e critiche.

### **CONTENUTI**

I programmi delle singole discipline sono stati svolti rispettando le disposizioni ministeriali e le indicazioni del corso IGEA, tenendo presente le esigenze degli studenti e i tempi e gli spazi a disposizione.

### **METODI**

Il lavoro dei docenti si è basato prevalentemente sulla lezione frontale e partecipata, sulla ricerca/confronto di materiale audio-video-bibliografico su argomenti specifici, esercitazioni mirate all'analisi di tematiche propedeutiche alla materia in oggetto, correzione in classe degli elaborati, uso dei laboratori (lingue straniere, economia aziendale), lavori di gruppo. In talune situazioni si è altresì fatto ricorso alla tecnica del *problem solving*, tecnica che costringe gli studenti a dare una soluzione del problema posto tramite il metodo induttivo e/o deduttivo.

### **MEZZI E SPAZI**

Gli strumenti didattici in possesso della scuola che hanno avuto un maggiore utilizzo sono stati:

- Il libro di testo;
- Il laboratorio di informatica (matematica ed economia aziendale);
- Il laboratorio linguistico (tedesco, inglese);
- Per le attività sportive ci si è potuti avvalere della nuova palestra e delle strutture presenti in valle.

### **CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

La verifica dell'apprendimento si è basata sul consolidamento e l'approfondimento degli argomenti trattati, attraverso colloqui e prove scritte assegnate rispettando le nuove tipologie ministeriali (saggio breve, problemi, quesiti a risposta singola).

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate simulazioni delle tre prove scritte.

La valutazione ha tenuto in considerazione il grado di difficoltà delle verifiche e il livello di formazione logico-intellettuale e socio-culturale conseguito da ogni singolo allievo. I criteri di attribuzione del punteggio che consentono una corrispondenza tra prestazioni e voti di profitto, declinati in conoscenze, competenze e capacità, fanno riferimento alla scala docimologica approvata dal Collegio dei Docenti.

## **8. Griglia generale di valutazione adottata dal Collegio dei Docenti**

10/10 OTTIMO	<i>Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito. Dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze anche in contesti non noti. Possiede una buona proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche, valuta la pertinenza del proprio lavoro e il proprio processo di apprendimento</i>
9/10 DECISAMENTE BUONO	<i>Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti. Possiede una buona proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche, valuta sia la pertinenza del proprio lavoro, sia il proprio processo di apprendimento.</i>
8/10 BUONO	<i>Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti, possiede una discreta proprietà di linguaggio, sa esprimere valutazioni critiche.</i>
7 DISCRETO	<i>Lo studente dimostra di possedere competenze sui contenuti fondamentali, dimostra autonomia nel trasferire le competenze in contesti noti. Si esprime in modo accettabile.</i>
6 SUFFICIENTE	<i>Lo studente dimostra di possedere le competenze indispensabili al raggiungimento del livello minimo di abilità richieste. Si esprime utilizzando un lessico elementare. Deve essere guidato fuori dai contesti noti.</i>
5 INSUFFICIENTE	<i>Lo studente conosce parzialmente gli argomenti proposti e possiede un linguaggio non sempre corretto.</i>
4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	<i>Lo studente conosce in modo superficiale e frammentario gli argomenti proposti. Si esprime in modo stentato e necessita di un frazionamento del compito. Commette errori sostanziali.</i>
3 SCARSO	<i>Lo studente denuncia gravi lacune sulla conoscenza degli argomenti proposti. Si esprime con grande difficoltà: Necessita di un frazionamento del compito e commette molto gravi e sostanziali errori senza essere in grado di riconoscerli.</i>
2-1 SCADENTE/NULLO	<i>Lo studente non è in grado di svolgere anche semplici compiti assegnati. Non ha alcuna conoscenza di tutti gli argomenti</i>

## **9. Criteri di attribuzione del "credito formativo"**

Per quanto concerne i criteri di attribuzione dei crediti formativi, si fa riferimento a quanto deliberato nel Progetto d'Istituto, che tiene conto del D.M. 24/2/2000 e delle altre norme a riguardo.

Oggetto di valutazione saranno, oltre all'assiduità, all'impegno e alla partecipazione alle attività didattiche, le esperienze formative maturate dall'alunno e attinenti al corso di studio (corsi di lingua, stages, esperienze lavorative, soggiorni in campus o scuole all'estero, corsi di informatica, di musica, di danza, attività sportive, corsi di educazione artistica, collaborazioni con giornali, ecc). Tali esperienze dovranno essere adeguatamente documentate. Si terrà altresì conto della partecipazione dell'alunno alle lezioni di Religione Cattolica o alle attività alternative.

Per l'attribuzione del credito formativo (cioè del punteggio superiore nella banda corrispondente alla media dei voti) l'alunno dovrà conseguire **un punteggio aggiuntivo di almeno 0,90**, determinato in base alla seguente tabella:

○ Se la parte decimale della media dei voti (M) è maggiore di 0,50	0,30
○ Assiduità nella frequenza, impegno e partecipazione	0,40
○ Partecipazione a progetti speciali dell'Istituto	0,30
○ Stage di lavoro estivo, certificazioni linguistiche, ECDL	0,50
○ Risultati in gare professionali e sportive	0,30
○ Attività didattico-culturali /socio-assistenziali	0,30
○ Partecipazione alle lezioni di Religione Cattolica/att. alternativa	0,30

Le attività didattico-culturali dovranno essere certificate da enti o istituzioni di assoluto rilievo. Le attività socio assistenziali dovranno essere documentate da associazioni nazionali riconosciute o da ONLUS. Le attività sportive dovranno essere documentate con certificazioni rilasciate da società iscritte al Coni .

## **10. Progetti ed attività extra-curricolari**

### **Progetto Educazione Ambientale**

- Visita guidata lungo il Sentiero Etnografico nel Parco di Paneveggio Pale di San Martino, 26 e 27 settembre 2006, con bivacco a Malga Miesnota.

### **Progetto Orientamento in uscita** ha previsto quest'anno varie attività:

- due uscite per conoscere le realtà universitarie di Trento e Bolzano il 6 marzo e 13 marzo 2009
- seminari tematici con docenti dell'università di Trento:
  1. prof.ssa Moroni ("Tendenze del tedesco contemporaneo") martedì 31 marzo
  2. prof.ssa Della Lucia ("La comunicazione nel turismo") mercoledì 1 aprile
  3. prof.ssa Mich ("Modelli di business per il web") giovedì 16 aprile
- una collaborazione con il Tavolo delle politiche giovanili di Primiero che ha previsto tre incontri pomeridiani :

1° incontro – venerdì 20 marzo 2009 ore 16.30

Alcuni giovani studenti universitari della Valle raccontano la loro esperienza (iscrizioni, piano di studio, sessioni, esami, trovare casa,... organizzarsi per frequentare l'università ... ma quale???)

2° incontro – venerdì 27 marzo 2009 ore 16.30

Alcuni professionisti di diversi settori, raccontando il loro percorso formativo, spiegano le peculiarità della loro professione e offrono consigli a chi intende intraprendere percorsi simili.

Quale formazione richiede oggi il mondo del lavoro?

3° incontro – venerdì 3 aprile 2009 ore 16.30

Il prof. Ignazio Punzi, Psicologo e Psicoterapeuta di Roma, propone un confronto sul significato di "orientarsi" alla scelta universitaria.

### **Visite guidate e viaggi di integrazione culturale**

- Viaggio di Integrazione culturale ad Avignone, Nimes e Barcelona, dal 2/5 al 9/5;

## **11. Simulazione delle prove scritte dell'Esame di Stato**

Il Consiglio di Classe ha deliberato di non effettuare simulazioni del Colloquio. Nel corso dell'anno sono state somministrate le seguenti prove scritte di simulazione in preparazione all'Esame di Stato:

- **Simulazione della Seconda Prova scritta di Economia Aziendale:** in data 30 aprile 2009, durata della prova 5 ore;
- **N° 2 simulazioni della Terza Prova Scritta:** in data 19 dicembre 2008 ed in data 13 maggio 2009
- **Simulazione del colloquio orale** in data 04 giugno 2009 (prevista nel CdC)

## **12. Tracce delle simulazioni della Terza Prova scritta**

E' stata sempre proposta la *tipologia "B – durata tre ore": 10 quesiti a risposta singola, con risposta in non più di 10 righe, su quattro discipline comprendenti una lingua straniera*; nella prima simulazione è stata proposta la lingua Inglese, nella seconda quella Tedesca.

### **Simulazione in data 19 dicembre 2008**

Tipologia della prova: "B", con risposte di non più di 10 righe

Discipline:

#### **Diritto**

- 1 Il candidato descriva il procedimento della formazione della legge ordinaria.
- 2 Il candidato, dopo aver precisato la differenza fra forme di Stato e forme di Governo, parli delle principali forme di Governo e di Stato esistenti.
- 3 Il candidato descriva la struttura, la composizione e il funzionamento del Parlamento italiano.

#### **Matematica**

Problema:

Un'azienda produce un articolo il cui prezzo di vendita è di 100 €.

La spesa fissa annua è di  $10^4$  €.

L'azienda sostiene, inoltre, una spesa per pubblicità pari al 10% del quadrato degli articoli prodotti e venduti.

Detto  $x$  il "numero di articoli venduti",

**1- determinare**, magari servendoti dei metodi dell'analisi matematica:

- la funzione  $U(x)$  dell'utile e rappresentarla graficamente
- la quantità che conviene produrre e vendere per realizzare il massimo utile
- la quantità minima che occorre vendere per non andare in perdita

**2- Tracciare** anche i diagrammi delle funzioni  $R(x)$ , ricavi totali, e  $C(x)$ , costi totali; individuare l'eventuale b.e.p. (punto di equilibrio) e commentarlo in termini matematici.

E' a disposizione solo questo foglio (fronte e retro), è ammesso l'uso della calcolatrice tascabile.

### Geografia Economica

- 1 Definisci i caratteri naturali e l'utilizzazione agricola delle regioni monsoniche
- 2 Agricoltura estensiva ed intensiva
- 3 Monocolture e agricoltura speculativa nei paesi sottosviluppati

### Lingua Tedesca

- 1 Berichte über die Lage Deutschlands und die deutschen Landschaften?
- 2 Berlin wurde 1990 zur Hauptstadt der Bundesrepublik Deutschland. Was weißt du über die wirtschaftliche Lage Berlins?

Durata della prova: 3 ore di 60 minuti

### Simulazione in data 13 maggio 2009

Tipologia della prova: "B", con risposte di non più di 10 righe

Discipline:

#### Geografia economica

- 1 Scelta della meta turistica; distanza reale psicologica; attrattive prevalenti; immagine della località
- 2 In che misura il turismo è fattore di globalizzazione e contatto tra culture diverse?
- 3 Quali sono gli effetti negativi dello sviluppo turistico nel sud del mondo sotto il profilo socio-economico e naturalistico?

#### Scienza delle Finanze:

- 1 Il candidato elenchi e descriva brevemente gli elementi fondamentali del rapporto giuridico di imposta
- 2 Il candidato commenti l'art.81 della Costituzione italiana
- 3 Il candidato esponga il comportamento del contribuente rispetto alle singole imposte

#### Matematica:

**Problema** (Programmazione Lineare):

Una fabbrica produce due tipi di scarpe avendo a disposizione **5400 Kg** di cuoio e **4000 Kg** di pelle. Per ogni paio di scarpe del primo tipo vengono impiegati **800 grammi** di cuoio e **800 grammi** di pelle, mentre per ogni paio del secondo tipo si impiegano **1000 grammi** di cuoio e **500 grammi** di pelle. Dalla vendita dei due tipi di scarpe quella fabbrica ha un utile di **20,00 €** al paio per quelle del primo tipo e di **15,00 €** al paio per quelle del secondo tipo.

Determinare il programma che dà il massimo utile

- 1- impostando il Modello Matematico del problema
- 2- risolvendo tale modello col metodo grafico

E' a disposizione solo questo foglio (fronte e retro); è possibile l'uso della calcolatrice tascabile

#### Lingua Tedesca:

- 1 Wie wurde Deutschland nach der Kapitulation aufgeteilt? Was passierte im Jahr 1949?
- 2 Was weißt du über den Bau und den Fall der Berliner Mauer?

Durata della prova: 3 ore di 60 minuti

## Allegati

Vengono, di seguito, presentate le griglie di valutazione adottate dal Consiglio di Classe per la correzione delle simulazioni delle prove scritte, in preparazione all'Esame di Stato.

### Allegato 1

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI PRIMIERO  
GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA PROVA SCRITTA  
CLASSE 5<sup>^</sup> I.G.E.A. – Esame di Stato 2008-2009**

Cognome e nome del/la Candidato/a:  
CLASSE 5<sup>^</sup>IGEA

<b>Indicatori</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Punteggio attribuito</b>
Comprensione del testo e completezza dello svolgimento	1-5	
Correttezza morfosintattica e lessicale	1-5	
Coerenza espositiva e stilistica	1-5	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>		

<b>Allegato 2</b> ISTITUTO DI ISTRUZIONE DI FIERA DI PRIMIERO <b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA: Economia Aziendale</b> ESAME DI STATO A.S. 2008-2009  Candidato/a:..... CLASSE 5^IGEA	P U N T E G G I									Punteggio	
	Nulla	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Quasi sufficiente	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Più che buono		Ottimo
	1 - 4	5 - 6	7 - 8	9	10	11	12	13	14		15
<b>INDICATORI</b>											
Padronanza e competenza: conoscenza ed applicazione delle regole disciplinari con correttezza, correttezza delle voci e loro collocazione, coerenza e correlazione degli importi rispetto ai vincoli della traccia.											
Sviluppo ed articolazione: completezza, livello di sviluppo e dei collegamenti, complessità degli aspetti, originalità della trattazione.											
Qualità della comunicazione: varietà e proprietà lessicale, organizzazione logica del contenuto, costruzione dell'insieme											

<b>Allegato 3</b> ISTITUTO DI ISTRUZIONE DI FIERA DI PRIMIERO <b>GRIGLIA DI VALUTAZIONE TERZA PROVA- TIPOLOGIA "B"</b> ESAME DI STATO A.S. 2008-2009  Candidato/a:..... CLASSE 5 <sup>^</sup> IGEA		P U N T E G G I										<b>PUNTI</b> <i>per materia</i> <i>(media dei punti</i> <i>dei 3</i> <i>indicatori)</i>
		Nullò	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Quasi sufficiente	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente	
		1 - 4	5 - 6	7 - 8	9	10	11	12	13	14	15	
	<b>INDICATORI</b>											
1 <sup>a</sup> MATERIA	<i>Competenza linguistica e terminologia</i>											
	<i>Livello delle conoscenze</i>											
	<i>Comprensione delle domande e rispetto delle consegne</i>											
2 <sup>a</sup> MATERIA	<i>Competenza linguistica e terminologia</i>											
	<i>Livello delle conoscenze</i>											
	<i>Comprensione delle domande e rispetto delle consegne</i>											
3 <sup>a</sup> MATERIA	<i>Competenza linguistica e terminologia</i>											
	<i>Livello delle conoscenze</i>											
	<i>Comprensione delle domande e rispetto delle consegne</i>											
4 <sup>a</sup> MATERIA	<i>Competenza linguistica e terminologia</i>											
	<i>Livello delle conoscenze</i>											
	<i>Comprensione delle domande e rispetto delle consegne</i>											
<b>PUNTEGGIO FINALE</b> (media dei punteggi per materia):												

## Relazioni dei docenti delle discipline curriculari

Disciplina: Italiano

Docente: Laura Da Rugna

La classe ha mantenuto, nel corso dell'anno, un comportamento sufficientemente corretto.

L'attività didattica si è svolta in modo abbastanza regolare e sereno. Il programma è stato svolto, dunque, con sufficiente approfondimento, anche se le tante e pregevoli attività proposte dalla scuola hanno sottratto tempo alla normale attività in aula e hanno costretto a operare scelte e tagli ad alcuni argomenti, soprattutto per quanto riguarda il programma di letteratura italiana.

L'attenzione e l'interesse degli studenti, in particolare per quanto riguarda il programma di italiano, si sono dimostrati poco soddisfacenti. Spesso la classe è risultata apatica e poco partecipativa.

L'impegno non è sempre stato costante e responsabile per tutti. Anche se i risultati, in termini di apprendimento e valutazione, si possono dire complessivamente più che sufficienti, permangono difficoltà soprattutto nell'esposizione orale.

Purtroppo la classe, nel complesso, non ha compreso l'importanza dello studio diretto dei testi letterari ed ha conservato l'abitudine di studiare gli argomenti basandosi esclusivamente sulla parte teorica del manuale.

La classe, inoltre, non ha compreso l'importanza delle lezioni in classe come supporto allo studio individuale e quindi, generalmente, non ha acquisito l'abitudine a prendere appunti e a interagire con l'insegnante per porre quesiti o chiedere chiarimenti e approfondimenti.

### Ore svolte

I quadrimestre: 52.

II quadrimestre: 32 (fino al 15 maggio) + presumibilmente 10.

### Libro di testo in adozione

Carla Riccardi et alii, *La memoria letteraria. Storia testi e temi della letteratura italiana* voll. 4 (*Il primo Ottocento*) 5 (*Il secondo Ottocento*) e 6 (*Il primo Novecento*), Firenze, Le Monnier, 2003.

### Obiettivi

- Conoscenze:
  - far acquisire conoscenza dei contenuti, forme, codici e valori della tradizione letteraria italiana;
  - far prendere coscienza dello stretto legame tra opera letteraria e contesto storico, in modo che il prodotto culturale appaia sempre come risultante di diverse componenti e ad esse strettamente collegato (a causa però della discrepanza tra programma di letteratura e quello di storia ciò, purtroppo, non è stato sempre possibile).
- Competenze:
  - far apprendere tecniche, metodologia e terminologia appropriata per interpretare un testo letterario, comprenderlo nella sua specificità e parlarne con proprietà e competenza;

- abituare l'alunno ad un linguaggio corretto e appropriato alla situazione comunicativa. In particolare l'alunno dovrà acquisire una maggiore familiarità con la terminologia della critica letteraria e con il linguaggio specifico della storia.

- Capacità:

- far acquisire conoscenza e capacità critica attraverso la proposta problematizzata dei temi letterari, di personalità artistiche, di contesti letterari.

### Metodi

Per le lezioni mi sono avvalsa quasi esclusivamente della spiegazione frontale, data la difficoltà a far partecipare la classe attraverso il dialogo, le domande, la problematizzazione degli argomenti. Tale difficoltà è dovuta al fatto che la classe non ha affrontato lo studio in modo costante e continuativo, rivedendo di volta in volta gli argomenti affrontati, ma solamente a ridosso delle verifiche o delle interrogazioni orali.

### Criteri e strumenti di valutazione

Sono state effettuate complessivamente cinque prove scritte (due nel primo quadrimestre e tre nel secondo); le tracce proposte sono le stesse che verranno presentate alla classe nella prima prova scritta dell'esame di maturità: analisi di un testo letterario (unica tipologia testuale in cui nessun alunno ha mai scelto di cimentarsi nel corso dell'anno); articolo di giornale o saggio breve (di argomento artistico-letterario, socio-economico, storico-politico o tecnico-scientifico); tema di argomento storico; tema di ordine generale.

Le prime due prove sono state valutate attraverso griglie di valutazione che prendevano in considerazione i seguenti criteri: rispetto della consegna e delle caratteristiche della tipologia testuale scelta; rispetto delle regole ortografiche, morfologiche e interpuntive; organizzazione strutturale del testo, ordine logico, collegamenti sintattici e morfosintattici; esposizione e lessico.

Le altre tre prove sono state corrette secondo la griglia di valutazione utilizzata anche per la valutazione della prima prova scritta all'esame di maturità ed è quindi stata assegnata agli alunni, oltre alla valutazione in decimi, anche quella in quindicesimi.

All'orale, oltre all'abilità nell'analisi testuale e a correttezza, proprietà e scioltezza espositive, ho valutato la puntualità dell'informazione (conoscenza, organizzazione e selezione dei dati), le capacità logiche, riflessive e critiche, di collegamenti e di sintesi e infine l'intuizione e l'originalità delle osservazioni.

### Temi, autori, argomenti

Per fornire maggiore spazio alla lettura di testi relativi alla letteratura italiana di Otto e Novecento, ho preferito non leggere alcun canto del *Paradiso* di Dante Alighieri, lettura che sarebbe risultata troppo ostica per la classe, non avvezza alla lettura critica di testi letterari.

### **Breve introduzione all'epoca del neoclassicismo e del preromanticismo in Italia.**

#### **Ugo Foscolo**

Biografia.

Le *Ultime lettere di Jacopo Ortis*.

Le *Odi* e i *Sonetti: Alla sera* (p. 105 vol. 4).  
Lettura dei primi 50 versi del carme *Dei Sepolcri* (p. 120 vol. 4).  
Le *Grazie*.

## **Il romanticismo in Europa e in Italia.**

### **Alessandro Manzoni**

Biografia.

Cenni alle opere precedenti la conversione, in particolare al carme *In morte di Carlo Imbonati*.

Cenni agli *Inni sacri*.

Le odi patriottiche e civili: *Il 5 maggio* (p. 325 vol. 4).

Le tragedie (*Il conte di Carmagnola* e *l'Adelchi*): coro dell'atto III dell'*Adelchi* (p. 346 vol. 4).

*I promessi sposi*.

Dopo *I promessi sposi*: il distacco dalla letteratura (le riflessioni linguistiche e storiche).

### **Giacomo Leopardi**

Biografia.

Il pensiero (dal "pessimismo storico" al "pessimismo cosmico").

La poetica del vago e indefinito.

Le *Canzoni* e gli *Idilli*.

Le *Operette morali: Dialogo della Natura e di un islandese* (fornito in fotocopia).

I grandi idilli.

L'ultimo Leopardi: *La ginestra o il fiore del deserto* (p. 541 vol. 4).

## **Il Positivismo: quadro storico, ideologico e culturale.**

### **La Scapigliatura**

Arrigo Boito: "Angelica farfalla o verme immondo" da *Dualismo* I 1-28 (p. 108 vol. 5).

### **Il Naturalismo francese.**

Prefazione a *Germinie Lacertaux* dei f.lli De Goncourt (fornita in fotocopia).

"L'autore? «...come Dio nell'universo; presente dovunque e non visibile in nessun luogo» da *Lettere a Louise Colet* di Gustave Flaubert (p. 99 vol. 5).

"Le coordinate da seguire: il determinismo" da *La teoria dei tre fattori: razza, ambiente, momento* di Hippolyte-Adolphe Taine (p. 100 vol. 5).

Branzi tratti dal *Romanzo sperimentale* di Émile Zola: "La nascita di una nuova scienza" (p. 29), "Il romanziere fisiologo: la teoria" (p. 72 vol. 5).

Branzi tratti dai romanzi di Émile Zola: prefazione ai *Rougon-Macquart* (fornita in fotocopia); prefazione a *Teresa Raquin* (p. 439 vol. 5); da *L'assomoir* "Nanà: un destino segnato" (p. 88 vol. 5).

## **Il Verismo: caratteristiche generali e differenze rispetto al Naturalismo.**

### **Giovanni Verga**

Biografia.

Cenni alla produzione giovanile (principali titoli e temi).

Le novelle di *Vita dei campi: Fantasticherie* (p. 223 vol. 5); *Prefazione a L'amante di Gramigna* (p. 230 vol. 5); *La Lupa* (p. 246 vol. 5); *Rosso Malpelo* (p. 231 vol. 5).

Il ciclo dei vinti: *I Malavoglia* (lettura della prefazione e del brano "Il conflitto fra padron 'Ntoni e 'Ntoni" dal cap. XI, pp. 254 e 269 vol. 5); presentazione del *Mastro-Don Gesualdo*.

Le *Novelle rusticane: La roba* (p. 282 vol. 5).

Cenni all'ultima produzione verghiana.

**II Decadentismo:** origine del termine; visione del mondo dei decadenti; la poetica decadente; i principali temi e miti; il rapporto con il Romanticismo e con il Naturalismo.

### II Simbolismo francese

Charles Baudelaire: cenni alla biografia; *Corrispondenze* (p. 514 vol. 5) e *Albatros* (fornito in fotocopia) da *I fiori del male*.

Arthur Rimbaud: cenni alla biografia; brano "Il veggente e l'ignoto" (p. 102 vol. 5) da *Lettera a Paul Demeny*.

### L'Estetismo inglese

Oscar Wilde: cenni alla biografia; *Il ritratto di Dorian Gray* con lettura dell'incipit (p. 537 vol. 6) e del brano "Se potessi rimanere sempre giovane" (p. 82 vol. 6).

### Gabriele D'annunzio

Biografia.

Cenni alla prima produzione poetica e narrativa.

L'estetismo: *Il piacere* con lettura dell'incipit (p. 248 vol. 6) e del brano "Fare la propria vita, come si fa un'opera d'arte" (p. 84 vol. 6).

Cenni alla "fase della bontà": *Giovanni Episcopo, L'innocente*.

I romanzi del superuomo: *Il trionfo della morte, Le vergini delle rocce* (lettura del brano "Il superuomo: programma di vita" p. 257 vol. 6), *Fuoco, Forse che si forse che no*.

Cenni alla produzione drammaturgica.

Le *Laudi del cielo del mare della terra e degli eroi*, con particolare attenzione ad *Alcyone: La sera fiesolana* (p. 281 vol. 6); *La pioggia nel pineto* (p. 284 vol. 6).

La prosa "notturna", con particolare riferimento al *Notturmo*: brano "Rumori, odori, tormenti e magie" (p. 299 vol. 6).

### Giovanni Pascoli

Biografia.

La visione del mondo; la poetica; l'ideologia politica: lettura del brano "Il fanciullino" da *Pensieri e discorsi* (p. 229 vol. 6).

I temi e le soluzioni formali della poesia pascoliana.

*Myricae*: "Lavandare" (p. 194 vol. 6), "L'assiuolo" (p. 198 vol. 6), "Novembre" (p. 200 vol. 6).

*Poemetti (Primi poemetti e Nuovi poemetti)*: "Digitale purpurea" (p. 203 vol. 6).

*Canti di Castelvecchio*: "Nebbia" (p. 211 vol. 6), "Il gelsomino notturno" (p. 213 vol. 6).

*Poemi conviviali*: "Alexandros" (p. 221 vol. 6).

Cenni ai *Carmina*, alla poesia civile (*Odi e inni, Poemi italici, Canzoni di re Enzo, Poemi del Risorgimento*) e all'attività di saggista e critico letterario.

## **Luigi Pirandello**

Biografia.

La visione del mondo e la poetica: il vitalismo, il relativismo conoscitivo, l'arte umoristica.

Le novelle: "La carriola" (p. 318 vol. 6); "Il treno ha fischiato" (fornita in fotocopia); "La trappola" (fornita in fotocopia). Cenni alle novelle degli anni Trenta.

I romanzi: cenni a *Il turno* e *L'esclusa*; *Il fu Mattia Pascal*, con lettura del brano "Lo strappo nel cielo di carta" (p. 337 vol. 6); *I vecchi e i giovani*; *Suo marito*; *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*; *Uno, nessuno e centomila*.

Il Teatro: gli esordi e il periodo grottesco; il teatro nel teatro, in particolare *Sei personaggi in cerca d'autore* con lettura del brano "Alla ricerca di un autore" (p. 637 vol. 6); *Enrico IV*; il pirandellismo; l'ultima produzione teatrale (i "miti").

## **Italo Svevo**

Biografia.

La cultura alla base della sua opera: il pensiero filosofico (l'irrazionalismo e il pessimismo di Schopenhauer e il superuomo di Nietzsche); il pensiero scientifico (Charles Darwin: la selezione naturale e la lotta per la vita); il pensiero marxista (che però approda a un socialismo utopistico); la psicanalisi; i romanzieri realisti francesi dell'Ottocento (Flaubert); i romanzieri naturalisti (Zola e la descrizione degli ambienti sociali); i romanzieri russi (Dostojewski e l'interesse per le tortuosità della psiche); l'incontro con James Joyce.

L'importanza del fatto di essersi formato a Trieste per il carattere peculiare di Svevo come intellettuale e letterato.

*La coscienza di Zeno*: la *Prefazione* (p. 400 vol. 6), "Un tentativo andato in fumo" (p. 59 vol. 6), "La vita attuale è inquinata alle radici" (p. 421 vol. 6).

**Presentazione generale della letteratura nell'età giolittiana:** le avanguardie novecentesche europee; in Italia continua l'opera di Pascoli e D'Annunzio; l'egemonia crociana; la «Voce» e l'avanguardia vociana; il Futurismo; intimismo e ironia nei crepuscolari; i "divertimenti" di Aldo Palazzeschi; i letterati di fronte al conflitto mondiale.

## **La letteratura della Grande guerra**

**Renato Serra:** lettura del brano "La guerra non cambia niente" da *Coscienza di un letterato* (fornito in fotocopia).

**Giani Stuparich:** lettura del brano "Diario di guerra" da *Giorni del '15* (p. 510 vol. 6).

**Emilio Lussu:** lettura dei brani "Il nemico" (p. 513 vol. 6) e "La guerra insensata" (fornito in fotocopia) da *Un anno sull'Altipiano*.

Si intende svolgere i seguenti argomenti:

## **Giuseppe Ungaretti**

Biografia.

Circostanze, temi e novità formali della raccolta *L'allegria* con lettura di *Il porto sepolto* (p. 759 vol. 6), *Soldati* (p. 774 vol. 6), *Eterno* (p. 755 vol. 6), *Veglia* (p. 761 vol. 6), *Fratelli* (p. 764 vol. 6), *San Martino del Carso* (p. 770 vol. 6).

Contesto, temi e forme della raccolta *Sentimento del tempo* con lettura di *La Pietà* (p. 778 vol. 6).

## **II Futurismo**

Origine e proposte.

Lettura di: "Manifesto del Futurismo" (p. 131 vol. 6), "Manifesto tecnico della letteratura futurista" (p. 134 vol. 6) e "Correzione di bozze" da *Zang Tumb Tumb* di Filippo Tommaso Marinetti (fornito in fotocopia).

Disciplina: **Storia**  
Docente: **Laura Da Rugna**

#### Ore svolte

I quadrimestre: 33.

II quadrimestre: 21 (fino al 15 maggio) + presumibilmente 6.

#### Libro di testo in adozione

A. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Guida alla storia. Dal Novecento a oggi*, Bari, Editori Laterza, 2001.

#### Obiettivi

- Conoscenze:
  - far conoscere i contenuti propri della materia, degli eventi e della loro articolazione temporale, sociale, politica e istituzionale.
- Competenze e capacità:
  - far maturare la capacità di precisare e istituire nessi causali, espliciti ed impliciti, tra gli eventi storici e di individuarne i grandi processi strutturali che ne sono alla base;
  - abituare l'alunno ad adoperare un lessico specifico ed adeguato alla materia, in modo da realizzare un'esposizione lineare, chiara, corretta.

#### Metodi

Per le lezioni mi sono avvalsa quasi esclusivamente della spiegazione frontale, data la difficoltà a far partecipare la classe attraverso il dialogo, le domande, la problematizzazione degli argomenti. Tale difficoltà è dovuta al fatto che la classe non ha affrontato lo studio in modo costante e continuativo, rivedendo di volta in volta gli argomenti affrontati, ma solamente a ridosso delle verifiche o delle interrogazioni orali.

Le lezioni sono state integrate, per gli argomenti più significativi, dalla lettura di documenti di approfondimento e, in un caso, dalla visione di un film.

#### Strumenti e criteri di valutazione

La valutazione si è basata sulle correttezza, proprietà e scioltezza espositive, sulla puntualità e precisione dell'informazione (conoscenza, organizzazione e selezione dei dati), sulle capacità logiche, riflessive e critiche (capacità di cogliere i rapporti di causa-effetto), di collegamenti e di sintesi e infine sull'intuizione e sull'originalità delle osservazioni.

#### Argomenti

##### **La società di massa**

Le nuove stratificazioni sociali; istruzione e informazione; gli eserciti di massa; suffragio universale, partiti di massa, sindacati; la questione femminile; riforme e legislazione sociale; i partiti socialisti e la seconda internazionale; i cattolici; il nuovo nazionalismo.

##### **Verso la prima guerra mondiale**

L'antagonismo anglo-tedesco e l'espansione economica della Germania; i Balcani, la "polveriera d'Europa"; l'opposizione austro-italiana per le "terre irredente"; il

gioco delle diplomazie e delle alleanze; le due crisi marocchine e le tensioni nei Balcani; le due guerre balcaniche e la corsa agli armamenti; l'attentato di Sarajevo e l'ultimatum austriaco alla Serbia; lo scoppio della guerra; la neutralità italiana; l'atteggiamento dei socialisti nei confronti della guerra.

### **La prima guerra mondiale**

L'offensiva tedesca e il "miracolo della Marna"; dalla "guerra di movimento" alla "guerra di posizione"; il fronte orientale e le operazioni navali.

I nuovi strumenti bellici e l'aviazione.

Le operazioni nel 1915-'16: la spedizione dei Dardanelli e l'iniziativa tedesca sul fronte orientale; Verdun, la "macchina tritacarne".

Il 1917: la crisi dell'esercito francese; la guerra sottomarina; il crollo della Russia; l'intervento degli Stati Uniti.

Il 1918: la crisi morale negli "imperi centrali" e l'offensiva alleata sul fronte occidentale; la sconfitta finale della Germania.

L'Italia nel conflitto: l'annuncio della neutralità e le trattative con l'Austria; la "politica nazionale" di Salandra e il "Patto di Londra"; neutralisti ed interventisti.

La guerra sul fronte italiano: i piani di Cadorna e le battaglie dell'Isonzo; la rotta di Caporetto; la difesa sul Piave e la vittoria finale.

Il fronte interno: la "guerra totale", lo sforzo industriale e il rafforzamento del potere esecutivo; l'opposizione socialista alla guerra; l'atteggiamento della Chiesa; il 1917 e il punto di svolta; le conseguenze della grande guerra.

I trattati di pace e il nuovo assetto mondiale: la "conferenza della pace" di Parigi; il trattato di Versailles e le condizioni imposte alla Germania; i trattati di pace con l'Austria, l'Ungheria e la Bulgaria; l'assetto dell'Europa orientale, il trattato di Sèvres e la questione ebraica.

I problemi delle minoranze nazionali e la guerra greco-turca (1920-1922).

La Società delle nazioni.

Letture di approfondimento: "I 14 punti di Wilson" (p. 55 del manuale); "Il proclama del Re all'esercito" (dal *Gran Quartiere Generale*, 26 maggio 1915; fornito in fotocopia); "Il bollettino della vittoria" (Armando Diaz, 4 novembre 1918; fornito in fotocopia); "Cesare Battisti e Nazario Sauro" (da P. Orsi, *Storia mondiale*, vol. III, Cologna, Zanichelli, 1947; fornito in fotocopia).

Incontro con Fiorenzo Simion, autore del libro *Storia e ricordi della prima guerra mondiale in Primiero*.

### **La rivoluzione russa**

L'impero russo fra il 1861 e la prima guerra mondiale; la rivoluzione del 1905.

La rivoluzione del febbraio 1917 e il crollo dello zarismo: la Russia nel caos; la rivoluzione di febbraio e le conseguenze.

Tra due rivoluzioni: il "dualismo di potere"; il soviet di Pietrogrado; il ritorno di Lenin in Russia e le "Tesi di aprile"; il governo Kerenskij.

La rivoluzione d'ottobre; la guerra civile e la Terza Internazionale; il Comunismo di guerra; la NEP.

La collettivizzazione dell'agricoltura e l'industrializzazione. Lo stalinismo.

### **Il dopoguerra in Europa**

Le trasformazioni sociali; le conseguenze economiche; il "biennio rosso"; dalla Germania di Bismarck e Guglielmo II ai tentativi rivoluzionari del 1919; la nascita della Repubblica di Weimar; cenni alle rivoluzioni e reazioni conservatrici in

Austria e in Ungheria; la Repubblica di Weimar negli anni Venti; la ricerca della distensione in Europa; la crisi dei regimi democratici in Europa orientale; i regimi autoritari in Spagna e Portogallo; la Turchia di Mustafà Kemal.

### **Economia e società negli anni Trenta**

Crisi e trasformazione; gli Stati Uniti e il grande crollo del '29; la crisi in Europa; Roosevelt e il "New Deal"; il nuovo ruolo dello Stato; i nuovi consumi; le comunicazioni di massa; la scienza e la guerra.

### **L'età dei totalitarismi**

La crisi della democrazia, il fascismo, il totalitarismo; il crollo della Repubblica di Weimar e l'avvento del nazismo; il Terzo Reich; la crisi della sicurezza collettiva e i fronti popolari; la guerra civile in Spagna; l'Europa verso la catastrofe; cenni al rapporto fra comunisti e nazionalisti in Cina, all'imperialismo e all'autoritarismo in Giappone e alle dittature e ai regimi populistici in America Latina.

### **La crisi dello stato liberale in Italia e l'avvento del Fascismo**

Le conseguenze della Grande guerra; l'Italia alla Conferenza della pace; il mito della "vittoria mutilata"; la riconversione dell'economia; il "biennio rosso"; l'occupazione delle fabbriche; lo sviluppo dei partiti di massa; il nazionalismo; il governo Nitti e le elezioni del 1919; la nascita del Fascismo; il ritorno di Giolitti; le basi di massa e la violenza fascista; l'agonia dello stato liberale e la "marcia su Roma".

### **Il Fascismo al potere**

Il Fascismo verso la dittatura; l'estromissione dei popolari dal governo; la "legge Acerbo"; l'opposizione parlamentare, l'assassinio Matteotti e "l'Aventino"; la nuova ondata squadristica e le leggi "fascistissime" del 1926; le leggi elettorali del 1928 e la subordinazione del Partito fascista allo Stato; le relazioni tra capitale e lavoro (il "patto di Palazzo Vidoni" e la "Carta del Lavoro"); i "Patti Lateranensi"; il plebiscito del 1929; il Partito nazionale fascista e le sue strutture; sindacati, propaganda e previdenza sociale; la scuola e la "riforma Gentile"; la politica culturale fascista; l'antifascismo; la vita economica (industria e agricoltura); la politica estera; la guerra d'Etiopia; l'avvicinamento alla Germania.

### **La seconda guerra mondiale**

La disgregazione dell'ordine internazionale di Versailles e il riarmo della Germania; l'"Anschluss" dell'Austria; la questione della Cecoslovacchia e la conferenza di Monaco; le reazioni delle potenze occidentali (il "patto di non aggressione" tra Germania e URSS).

La "guerra totale" e la nuova tecnologia militare.

Dalla capitolazione della Polonia all'occupazione tedesca della Norvegia; la sconfitta della Francia e il regime di Vichy.

L'Italia dalla "non belligeranza" all'intervento.

La "battaglia d'Inghilterra" e quella dell'Atlantico.

Le prime sconfitte italiane; la campagna di Grecia e l'intervento tedesco.

I piani hitleriani contro l'URSS e i successi iniziali; la resistenza sovietica.

Gli Stati Uniti verso l'intervento, la "Carta atlantica" e il "Patto delle Nazioni Unite"; il Giappone in guerra (l'attacco a Pearl Harbor).

L'apogeo delle potenze totalitarie: le vittorie giapponesi e tedesche; il terrore poliziesco e lo sterminio degli ebrei; gli scopi di guerra del Giappone.

Il rovesciamento della situazione a favore degli Alleati: le battaglie di Midway, di El-Alamein, di Stalingrado; l'offensiva aerea alleata.

L'offensiva sovietica e lo sbarco anglo-americano in Sicilia; la crisi del regime fascista e la caduta di Mussolini; l'armistizio di Cassibile e l'8 settembre.

Lo sbarco in Normandia e la conquista di Berlino; l'agonia del Giappone e il lancio delle bombe atomiche.

La Resistenza in Europa: la lotta di liberazione in Francia, Jugoslavia e Grecia; la Resistenza in Polonia e nell'URSS; l'opposizione al nazismo in Germania.

L'Italia dopo l'armistizio: il "Regno del sud" e la strategia delle forze antifasciste; la rinascita dei partiti democratici.

La Resistenza italiana: il comitato di liberazione nazionale e la Repubblica sociale italiana; i caratteri della Resistenza italiana.

Lettura di approfondimento: brano "Canzoni di giovinezza e di morte" da C. Mazzantini, *A cercar la bella morte*, Milano, Mondadori, 1986, pp. 95-98 (p. 205 del manuale).

Approfondimento sull'associazione segreta tedesca la "Rosa bianca" e visione del film *La Rosa Bianca. Sophie Scholl* di Marc Rothemund (2005).

### **La guerra fredda**

L'ecatombe demografica e le rovine materiali e morali.

Il bilancio politico: le due nuove superpotenze (USA e URSS); la conferenza di Jalta e di Potsdam; i trattati di pace di Parigi; l'Organizzazione delle Nazioni unite (principi ispiratori e struttura).

La fine della "grande alleanza" e l'inizio della "guerra fredda": la contrapposizione USA-URSS e il problema tedesco; il "contenimento" da parte degli Stati Uniti; il "Piano Marshall", la politica finanziaria e gli Accordi di Bretton Woods.

L'URSS e il campo socialista: le risposte dell'URSS (il "Cominform" e le "democrazie popolari"); il "Comecon" e la ricostruzione economica; lo "scisma" jugoslavo; la vittoria dei comunisti in Cina.

Il culmine della Guerra fredda: la crisi di Berlino e la nascita delle due Germanie; il Patto Atlantico e la NATO; il Patto di Varsavia; la guerra di Corea; la "rappresaglia totale"; la rivoluzione di Cuba; il maccartismo.

Dall'equilibrio del terrore alla ricerca della distensione: i rapporti USA-URSS e la ripresa del dialogo; l'ottobre polacco e i fatti d'Ungheria; la crisi di Suez.

Il discontinuo cammino della distensione: la politica di Krusciov (la "coesistenza competitiva"); le crisi di Berlino e di Cuba; la ripresa del processo di distensione (gli accorsi SALT e la "Ostpolitik" di Brandt).

Le nuove tensioni e il cammino verso la pace: nuovi attriti fra est e ovest e l'invasione dell'Afghanistan; la ripresa della corsa agli armamenti e le difficoltà dell'URSS; dalla ripresa del dialogo al crollo dei regimi comunisti.

Lettura di approfondimento: "Le caratteristiche della guerra fredda" da E. J. Hobsbawm, *Il secolo breve*, Milano, Rizzoli, 1995 (fornito in fotocopia).

### **L'Italia del secondo dopoguerra (1945-1970)**

Il difficile dopoguerra di un paese sconfitto: le difficoltà materiali; la frattura fra il nord e il sud; l'Italia nella comunità internazionale.

Il governo Parri e la formazione del sistema dei partiti: la costituzione del governo Parri; il PSIUP e PCI; la Democrazia cristiana di Alcide De Gasperi; i partiti liberale e repubblicano, il Partito d'azione e il "qualunquismo"; l'azione del governo Parri e l'obiettivo della ripresa produttiva.

Il governo De Gasperi e la nascita della Repubblica: la caduta di Parri e l'avvento di De Gasperi (verso scelte moderate); il referendum e le elezioni per la Costituente (la vittoria della repubblica).

La costituzione repubblicana: una repubblica democratica basata sulla separazione dei poteri; l'istituzione delle Regioni e i rapporti Stato-Chiesa.

L'emarginazione delle sinistre e le elezioni del 18 aprile 1948: il secondo governo De Gasperi e i contrasti con le sinistre; la scissione socialista e l'allontanamento dal governo delle sinistre; le elezioni del 18 aprile 1948 e la vittoria della DC.

De Gasperi e il centrismo: la politica di De Gasperi; l'attentato a Togliatti, la rottura dell'unità sindacale e le tensioni sociali; l'adesione alla NATO, la riforma agraria e la "Cassa per il Mezzogiorno"; la "legge truffa" e le elezioni del 1953.

Dall'immobilismo politico al centro-sinistra riformatore di Amintore Fanfani: la seconda legislatura, l'ENI di Enrico Mattei; l'evoluzione dei partiti (DC, PSI, PCI); Gronchi presidente della repubblica e il governo Tambroni; i governi di centro-sinistra di Fanfani e le scelte riformatrici.

Il centro-sinistra di Aldo Moro e l'arresto delle riforme: i timori dell'opinione pubblica moderata e il centro-sinistra di Aldo Moro; il "piano Solo"; Giuseppe Saragat presidente della repubblica; il ruolo della DC e del PCI negli anni Sessanta, la nascita del PSU.

Il Sessantotto: le trasformazioni della società civile italiana; le elezioni del maggio 1968; il "Sessantotto" degli studenti.

L' "autunno caldo": gli obiettivi e le forme di lotta della classe operaia; l'azione dei sindacati e i provvedimenti riformatori.

Si intende svolgere i seguenti argomenti:

### **L'Italia del secondo dopoguerra (1970-1978)**

I difficili anni Settanta: il rallentamento dello sviluppo; la "strategia della tensione" e la strage di piazza Fontana; gli scandali politico-finanziari.

Il terrorismo.

La "solidarietà nazionale" e l'uccisione di Aldo Moro: lo spostamento a sinistra dell'elettorato; il referendum sul divorzio; Berlinguer e il "compromesso storico"; il rapimento e l'assassinio di Aldo Moro; l'azione riformatrice del governo Andreotti.

Lettura di approfondimento: "Il «compromesso storico» tra comunisti e cattolici", brano tratto da uno scritto di Enrico Berlinguer apparso sul settimanale "Rinascita" il 12 ottobre 1973 (fornito in fotocopia).

**La nascita dello Stato di Israele:** il nazionalismo arabo; la "dichiarazione Balfour"; i nuovi stati arabi e il problema palestinese; la prima guerra arabo-israeliana; lo Stato di Israele e i palestinesi.

Lecture di approfondimento: "La nascita di Israele" da G. Meir, *La mia vita*, Milano, Mondadori, 1976, pp. 202-207 (p. 247 del manuale); "Il rifiuto arabo" da Maxime Rodinson, *Israele e il rifiuto arabo*, Torino, Einaudi, 1969, pp. 178-183 (p. 251 del manuale).

Materia: **Lingua e Civiltà Tedesca** (prima lingua straniera)  
Docente: **Anna Maria Moggi**

La situazione iniziale della classe 5<sup>^</sup> IGEA, per ciò che riguarda la disciplina tedesco, è apparsa subito abbastanza problematica. La classe non aveva ancora completato il programma delle classi 3<sup>o</sup> e 4<sup>o</sup> e le carenze apparivano evidenti. Si è reso quindi necessario completare lo svolgimento del programma e affrontare lo studio di argomenti grammaticali fondamentali per la comprensione e la produzione di testi (Konjunktiv II, pronomi relativi, passivo). Da sottolineare inoltre la presenza di due alunne, provenienti da altra scuola, che hanno iniziato lo studio della lingua tedesca in terza ed hanno recuperato solo in parte le difficoltà iniziali.

### **CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ**

Per ciò che riguarda la classe quinta si è inteso sviluppare un'azione didattica tesa al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- conoscenza di elementi della realtà economica, sociale e politica dei paesi di lingua tedesca;
- conoscenza di elementi storici ed istituzionali della Unione Europea;
- conoscenza di elementi di storia del XX secolo;
- conoscenza del linguaggio tecnico-commerciale, proprietà lessicale specifica;
- arricchimento del lessico e miglioramento delle capacità espositive orali e scritte;
- sviluppo e perfezionamento delle capacità di rielaborazione orale e scritta;
- capacità di espressione personale.

### **METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO**

- uso in classe di L2 e di L1, ogni volta che si ritenga necessario per le spiegazioni
- lezione frontale e interattiva;
- analisi in comune dei testi presi in considerazione;
- lavoro in coppia, in gruppo ed individuale per il completamento di testi e lettere, la lettura estensiva e per la stesura di lettere e relazioni;
- fissazione scritta, autonoma e in comune di espressioni, vocaboli o regole;
- esercizi di comprensione orale, globale e dettagliata.

### **STRUMENTI, MATERIALI E SPAZI**

- libro di testo: "Direkt 2" di G.Motta, Ed. Loescher – "Wirtschaft.online" di Delor, Hepp, Foschi Albert, Ed. Valmartina
- laboratorio linguistico;
- materiale autentico e testi vari.

**ORE DI INSEGNAMENTO:** 1<sup>o</sup> quadrimestre: 50 --- 2<sup>o</sup> quadrimestre: 39

### **VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Il grado di apprendimento è stato controllato con verifiche periodiche, di tipo formativo (veloce indagine orale, sistematica osservazione del lavoro degli alunni) e di tipo sommativo (verifiche scritte e orali).

Per l'orale è stata valutata la capacità di pronunciare correttamente le parole e di dare la giusta intonazione alle frasi, di comprendere le domande, di comprendere

ed usare un lessico coerente. E' stato comunque sempre stato dato valore prioritario alla fluenza del discorso.

Per lo scritto sono stati di volta in volta stabiliti i punteggi da assegnare alle singole voci da valutare.

Nella valutazione finale si terrà conto di tutto l'iter formativo dello studente; saranno oggetto di valutazione l'acquisizione dei contenuti, l'impegno profuso, la qualità e la quantità della partecipazione e la progressione rispetto ai livelli di partenza.

## **CONTENUTI**

### **COMMERCIO E CORRISPONDENZA**

- Der Geschäftsbrief
- Die Anfrage
- Mengenangaben – Maße – Gewichte
- Daten und Termine
- Das Angebot
- Den Preis angeben
- Rabatt und Skonto
- Zahlungsbedingungen und –fristen
- Import und Export: Deutschlands Außenhandel
- Die Kunden und Lieferanten der BRD
- Stichwort Maschinenbau: Extrem produktiv
- Die Bestellung
- Warenempfang und Zahlung

### **LANDESKUNDE UND WIRTSCHAFT**

- Deutschlands auf einen Blick – Die Lage: Mitten in Europa
- Die deutschen Landschaften
- Die Bundesländer
  
- Berlin: Landschaften
- Berlin: Daten und Fakten
- Berlin: Daten aus der Geschichte
- Berlin: Wirtschaft
  
- Die Teilung Deutschlands
- Die Bundesrepublik Deutschland
- Die Deutsche Demokratische Republik
- Der Mauerbau
- Deutsche Wirtschaftsgeschichte: Das „Wirtschaftswunder“
- Das Wiedervereinigte Deutschland: Protest der Bürger
- Der Fall der Mauer
- Die deutsche Wiedervereinigung
- Gesamtdeutsche (Wirtschaft)Aussichten
- Die wichtigsten politischen Organe der Bundesrepublik Deutschland
- Die Parteien
- EU: Die Mitgliedsländer
- Deutschlands Weg nach Europa
- Wie funktioniert die Europäische Union?: EU – Organe  
Die Europäische Zentralbank.

Materia: **Lingua e Civiltà Inglese** (seconda lingua straniera)

Docente: **Daniela Sartena**

### 1. Dati sulle ore di insegnamento

Tre ore settimanali, delle quali una in compresenza con la lettrice di madrelingua. Ore dedicate prevalentemente alla parte tecnica con un ripasso iniziale di alcune strutture grammaticali.

Ore effettivamente svolte: 49 nel corso del primo quadrimestre e 46 nel secondo quadrimestre ( dato da confermare).

Totale: 95 ore

### 2. Principi metodologici usati

Per il dettaglio sulla metodologia si rimanda al piano di lavoro annuale redatto ad inizio anno. Per quanto concerne la parte linguistica, è stato effettuato ad inizio anno un periodo di breve ripasso delle principali strutture grammaticali, svolgendo esercizi la cui correzione è stata fatta dagli alunni con l'aiuto dell'insegnante.

Relativamente alla parte tecnica, si è lavorato prevalentemente in classe e a livello individuale, leggendo e traducendo vari testi specifici e di settore, corretti dagli stessi alunni con l'aiuto dell'insegnante.

Sono state svolte periodiche verifiche scritte, privilegiando l'aspetto tecnico della materia di insegnamento, e alcune verifiche orali che hanno però evidenziato difficoltà da parte degli alunni nell'esposizione orale.

### 3. Risultati finali complessivamente conseguiti

La valutazione sia delle prove scritte che orali si è basata sui classici criteri della comprensione, della conoscenza di strutture e funzioni e del grado di competenza nell'utilizzo del linguaggio specifico e di settore. Nella correzione delle verifiche riguardanti la parte tecnica, oltre che alla correttezza formale dello scritto, si è tenuto in considerazione anche il grado di conoscenza dei termini specifici.

Complessivamente, il livello medio di conoscenza e di competenza nell'utilizzo dei contenuti proposti si attesta sulla sufficienza.

La classe è apparsa sufficientemente motivata ed interessata agli argomenti proposti e ha dimostrato un sufficiente grado di partecipazione.

Il livello di conoscenza dei prerequisiti è parso quasi sufficiente, si sono notate lacune pregresse e alcuni alunni presentano tuttora delle difficoltà accentuate sia a livello scritto che, soprattutto, orale.

L'analisi conclusiva della classe delinea una situazione piuttosto omogenea, gli alunni presentano infatti livelli di conoscenze e competenze simili.

Durante tutto l'anno l'attività didattica si è rivelata discretamente produttiva, non vi sono stati problemi a livello disciplinare.

### 4. Programma effettivamente svolto

Ripasso delle principali strutture grammaticali: present simple and continuous ( forma affermativa, negativa, interrogativa, short answers), simple past ( forma affermativa, negativa, interrogativa), present perfect e alcuni modal verbs.

Per quanto riguarda la parte tecnica:

- Communicating business: enquiries ( phraseology, focus on language)
- The layout of a business letter
- Circular letters
- Unsolicited letters
- Speaking on the phone

Durante l'anno scolastico sono stati inoltre trattati argomenti di civiltà inglese quali:

The British Isles, History of Britain ( from the origins to Henry VIII), The Age of Elizabeth, The Monarchy, The Parliament and the political system.

Disciplina: Geografia Economica

Docente: Rita Dorigato

## **ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DEL PROCESSO FORMATIVO**

### **Modalità di verifica -valutazione e risultati complessivamente conseguiti**

Dal punto di vista "relazionale-educativo" ci si è proposti di far sentire i ragazzi sempre protagonisti della "realtà-mondo", che è stata per un triennio oggetto di studio, e in cui si troveranno a vivere ed a operare. Così, nell'ambito delle loro conoscenze geografiche, storico-sociali ed antropiche si è privilegiato il rapporto con il proprio territorio, la propria regione, la propria nazione, onde passare poi allo studio motivato di territori lontani, di argomenti più generali come: il popolamento del pianeta, l'assetto agricolo mondiale, la distribuzione delle industrie, le risorse turistiche di alcuni paesi ecc...

Saper dunque analizzare un paesaggio, confrontandolo, per affinità o differenze, con quello della propria regione e intravederne le caratteristiche antropico-economiche fondamentali è stato sempre motivo di valutazione positiva nelle verifiche scritte ed orali.

In tale ottica si può dire che l'impegno e la partecipazione mostrati dalla classe quinta a noi affidata sono stati soddisfacenti; i ragazzi hanno affrontato lo studio delle realtà geografiche extraeuropee o gli ambiti economici e demografici mondiali senza preconcetti e con una certa sensibilità e comprensione per le diversità.

Non si sono dunque presentate situazioni critiche e valutazioni insufficienti, dal momento che studenti e studentesse sanno generalmente reperire, ordinare, classificare le diverse fonti di informazione geografica (carte tematiche, grafici, materiale statistico e fotografico..) e trarne delle personali ed originali sintesi antropogeografiche.

Riescono quindi ad esporre in modo semplice e corretto le loro conclusioni, anche se spesso velate da una insicurezza di fondo derivante da scarsa fiducia nelle proprie capacità critiche e di giudizio autonomo (; l'abitudine allo studio della geografia ha sempre privilegiato uno studio nozionistico e mnemonico.)

Tutto ciò è ben messo in evidenza nelle tesine di argomento storico-geografico ed economico elaborate nel corso dell'anno, nelle quali gli studenti hanno proposto temi di ricerca interessanti, considerando abbastanza criticamente le notizie e con annotazioni relative anche a personali esperienze di lavoro.

In conclusione il livello della classe si è rivelato mediamente buono. I rapporti con i genitori sono stati proficui e abbastanza frequenti.

# PROGRAMMA SVOLTO (CONTENUTI)

## **-GEOGRAFIA DELLA POPOLAZIONE (pagg.72-100)**

La popolazione mondiale e la sua distribuzione  
Dall'esplosione demografica alla crescita rallentata  
Dinamica demografica e teoria della transizione  
Problema demografico;vecchi,giovani,uomini e donne.  
Politiche demografiche

## **-CULTURA E LAVORO**

Istruzione, occupazione e lavoro  
Discriminazione di genere; lavoro minorile

## **-LE MIGRAZIONI**

Migrazioni interne e internazionali

## **-GLI SPAZI DELL'AGRICOLTURA (pagg.104-110)**

Origine ed evoluzione dell'agricoltura  
Agricoltura intensiva ed estensiva  
I condizionamenti naturali  
Le grandi regioni agricole

## **-ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI AGRICOLI (pagg.120-129)**

Agricoltura di sussistenza  
Agricoltura di piantagione e speculativa nei paesi sottosviluppati  
Agricoltura capitalistica dei grandi spazi:estensiva e moderna  
Agricoltura commerciale contadina: intensiva e moderna

## **-LA PRODUZIONE DEI BENI (pagg..133-139)**

I principali prodotti agricoli di uso alimentare  
I principali prodotti agricoli di uso industriale

## **-GLI SPAZI INDUSTRIALI**

L'industria manifatturiera (pagg.189-192)  
Il "centro" dell'economia moderna  
Tre rivoluzioni industriali  
La nascita dell'industria moderna  
Esempio nazionale: i distretti del nord-est italiano(pagg.225)

**-LO SPAZIO INDUSTRIALE:GLOBALE E CONCENTRATO (pagg.229-235)**

La nuova geografia industriale

Centri e periferie dello spazio industriale mondiale

I paesi industrializzati del sud est asiatico e l'industrializzazione cinese

**- TERZIARIO**

**-GEOGRAFIA DEI SERVIZI ( pagg.246-255)**

Servizi per la famiglia

Servizi per la collettività

Servizi per l'impresa

La distribuzione dei servizi sul territorio

**-SPAZI E FLUSSI TURISTICI (pagg.315-331)**

Origini e crescita del turismo

Tipi di spazio turistico

Flussi, scelta della meta ed effetti del turismo

Organizzazione delle regioni turistiche dei paesi sviluppati

**-NORD E SUD DEL MONDO(CENNI)**

**MEZZI**

Libro di testo: Lanza, Nano, Conti "ambiente, territorio, economia", Bompiani 2005

Appunti delle lezioni

Fotocopie di riviste specializzate, altri testi.

Materia: Matematica  
Docente: Elio Bettega

Libro di testo: M. Trovato  
Matematica generale e applicata - IGEA vol.3  
Ghisetti & Corvi Editori

## **OBIETTIVI GENERALI E SVOLGIMENTO DEL CORSO**

Tra gli obiettivi di inizio anno erano inseriti:

Approfondire la conoscenza del pensiero matematico

Saper affrontare a livello critico situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio

Saper elaborare informazioni ed utilizzare consapevolmente metodi di calcolo e strumenti informatici (calcolatrice tascabile ed elaboratore elettronico)

Sviluppare conoscenze connesse con la specificità dell'indirizzo

Rafforzare lo studio dei modelli applicativi tipici della Ricerca Operativa.

## **CONTENUTI:**

### **U.D.1 Analisi matematica**

Richiami essenziali sullo studio di funzioni ad una variabile con riguardo alla ricerca di massimi e/o minimi.

Studio completo di funzione analitica ad una variabile (ripasso)

Funzioni lineari di due variabili: dominio, linee di livello, grafico in 3D con Derive: cenni

### **U.D. 2 Ricerca Operativa**

Modelli matematici. Problemi di ottimo in una variabile: risoluzione grafica

Problemi di decisione: problemi di scelta con effetti immediati o differiti in condizioni certe

Il problema delle scorte con richiami di analisi matematica

Richiami di matematica finanziaria e criteri del valore attuale (risultato economico attualizzato) e del tasso effettivo d'impiego (tasso interno di rendimento): trattazione e soluzione con la macchina

Problemi di scelta connessi alle operazioni di leasing

Tasso di indifferenza (in opportuni problemi di scelta): risoluzione di equazioni trascendenti in Excel

**Programmazione lineare:** problemi di P:L a due variabili o riconducibili a due: metodo grafico di risoluzione

### **U.D.3.Probabilità**

Definizioni di probabilità classica, statistica, soggettiva: esempi numerici di calcolo. Probabilità totale e composta

Speranza matematica e gioco equo: applicazioni al gioco del lotto

### **U.D.4.Matematica attuariale**

Tavole biometriche, probabilità di sopravvivenza e di mortalità

Assicurazioni: generalità (cenni), assicurazioni ramo vita

Calcolo del Premio unico puro per l'assicurazione di capitale differito: metodo delle mutue società e metodo della speranza matematica

Contratto di assicurazione mista semplice

Cenni dei simboli di commutazione

#### **U.D.4 Statistica descrittiva e interpolazione statistica.**

Fasi della ricerca statistica: spoglio dei dati, rappresentazione grafica (istogrammi e altri tipi di grafici, indici di posizione (media aritmetica, semplice e ponderata) e di variabilità (varianza e s.q.m.)

La concentrazione e curva di Lorenz, confronto di vari esempi di concentrazione di distribuzione di reddito e di quote di mercato

#### **U.D.5 Applicazioni della matematica all'economia**

Diagrammi di redditività: costi di produzione, ricavi e profitti in funzione della quantità prodotta: relativi diagrammi (uso della funzione lineare e quadratica), ricerca dell'ottimo della funzione obiettivo, vincolata e non

**Entro il termine delle lezioni è previsto un ripasso ed un approfondimento di qualche argomento trattato.**

#### **Informatica**

Nell'approccio ai vari problemi in programma, quando se ne presentava l'opportunità abbiamo fatto ricorso alla calcolatrice tascabile scientifica, curando in particolar modo i risultati finali (necessariamente approssimati).

#### **METODI DI INSEGNAMENTO**

Lezioni frontali, lezioni interattive-discorsive, lezioni di sistematizzazione e approfondimento.

All'inizio di ogni Unità didattica sono stati comunicati agli alunni gli obiettivi degli argomenti da trattare, i contenuti da sviluppare, l'utilizzo oppure no del computer e i tempi di attuazione, in modo da rendere consapevoli e motivati gli alunni del lavoro da svolgere.

#### **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Le verifiche sono state le consuete e cioè interrogazioni (due o tre per alunno per quadrimestre) consistenti nello svolgere un esercizio, o parte di esso alla lavagna e verifiche scritte (tre per quadrimestre) assegnando vari problemi da risolvere nel tempo assegnato. Sono stati anche valutati gli elaborati (al computer) più significativi

Per la valutazione di fine periodo si terrà conto:

- dei risultati delle varie verifiche (scritte, orali, elaborati al computer)
- del livello di apprendimento
- della partecipazione
- dell'impegno e rispetto delle scadenze

#### **OBIETTIVI RAGGIUNTI**

Tali obiettivi possono dirsi in buona parte conseguiti, anche perché la materia è stata esposta con terminologie semplici, ma rigorose con il proposito di far comprendere agli studenti come casi pratici o reali possano essere affrontati con metodi di risoluzione quantitativa che permettano l'adozione di parametri razionali di scelta.

La classe ha risposto alle attese con coerenza, sistematicità e continuità e un discreto impegno nello studio, sia in classe che a casa.

Disciplina: **Economia Aziendale e Laboratorio**

Docente: **Alessandro Bee**

**Obiettivi disciplinari realizzati in termini di conoscenze, competenze, capacità:**

- Obiettivi intertermini di **CONOSCENZE:**
  - definizione e classificazione delle aziende industriali
  - le fasi tipiche della gestione delle aziende industriali
  - concetti di strategia, pianificazione strategica, programmazione e loro interrelazioni
  - il sistema informativo e le sue sottoclassificazioni
  - i cicli aziendali
  - l'analisi economica per funzioni aziendali
  - il patrimonio nell'aspetto quantitativo e qualitativo
  - classificazione dei costi, loro modalità di calcolo
  - i rendimenti e risultati intermedi e relativi calcoli
  - la contabilità analitico-gestionale: aspetti generali
  - la contabilità analitico-gestionale come strumento di programmazione
  - la contabilità generale: ripresa di concetti di base, i criteri civili di valutazione
  - principi contabili: aspetti generali, funzione, principi relativi al bilancio in generale, principi inerenti le principali valutazioni di bilancio
  - programmazione e controllo di gestione: funzione, relazioni con la COAN, fasi, processo
  - relazione fra imposte e forma giuridica
  - le regole generali di funzionamento di IRAP, IRPEF ed IRPEG
  - il reddito d'impresa
  - la determinazione del reddito fiscale attraverso l'applicazione delle variazioni in aumento ed in diminuzione
  - funzione del bilancio di esercizio
  - contenuto dei documenti che compongono il bilancio
  - la funzione della revisione di bilancio in generale
  - le riclassificazioni di bilancio
  - funzione delle analisi di bilancio
  - limiti delle analisi di bilancio
  - l'analisi per indici: funzione, limiti e principali indici
  - correlazione degli indici
  - l'analisi per flussi: funzione, valore segnaletico
  - i bilanci straordinari: funzione e differenze con il bilancio di esercizio
  - la funzione degli enti creditizi
  - la disciplina del sistema bancario europeo
  - organizzazione degli enti creditizi
  - aspetti gestionali principali delle imprese bancarie
  - aspetti economici, giuridici e tecnico contabili inerenti le principali operazioni bancarie
  - aspetti tecnico-contabili principali operazioni bancarie
  - il contenuto del bilancio di un'impresa bancaria
  
- obiettivi in termini di **COMPETENZE:**

- saper applicare le conoscenze inerenti la contabilità generale e quelle relative alla contabilità analitico-gestionale
  - effettuare le rilevazioni di esercizio, di assestamento, epilogo, apertura e utilizzo fondi
  - redigere il bilancio di esercizio
  - strutturare il budget, partendo dalla COAN
  - effettuare l'analisi degli scostamenti
  - individuare le divergenze fra valutazioni civilistiche e fiscali
  - passare dal reddito civilistico a quello fiscale
  - applicare le tecniche di analisi di bilancio
  - individuare gli aspetti tecnici principali inerenti i bilanci straordinari
  - effettuare i calcoli relativi alle principali operazioni bancarie
  - compilare ed interpretare la documentazione bancaria
  - saper individuare le principali poste di un bilancio di un ente creditizio
- Obiettivi in termini di **CAPACITA'**:
    - capacità di integrare e rielaborare criticamente conoscenze e competenze;
    - capacità di apprendere in modo autonomo;
    - capacità di coordinare le conoscenze a livello interdisciplinare e pluridisciplinare.

## **Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione**

### **Modulo 1: la contabilità generale**

#### **Contenuti:**

- la contabilità generale
- le immobilizzazioni: materiali, immateriali, finanziarie
- il personale dipendente
- acquisti e vendite
- outsourcing e subfornitura
- regolamento compravendite
- smobilizzo crediti commerciali
- sostegno pubblico alle imprese
- le scritture di assestamento
- le valutazioni civilistiche di fine esercizio: immobilizzazioni, ammortamento, crediti, rimanenze
- la rilevazione delle imposte dirette
- la situazione contabile finale
- le scritture di epilogo e chiusura

**Tempi:** dal 14/09 al 24/10

### **Modulo 2: il sistema informativo di bilancio**

- il bilancio d'esercizio

- funzione del bilancio di esercizio
- contenuto dei documenti che compongono il bilancio
- normativa sul bilancio
- criteri civilistici di valutazione
- la relazione sulla gestione
- la funzione della revisione di bilancio in generale
- configurazioni di bilancio: secondo il codice civile, a valore aggiunto, a costo del venduto
- le riclassificazioni di bilancio
- funzione delle analisi di bilancio
- limiti delle analisi di bilancio
- l'analisi per indici: funzione, limiti e principali indici economici, patrimoniali e finanziari
- correlazione degli indici
- l'analisi per flussi di patrimonio circolante netto e di disponibilità monetaria netta: funzione, valore segnaletico e limiti
- la costruzione dei rendiconti finanziari di PCN e di DM

**Tempi:** dal 24/10 al 13/12

### **Modulo 3: l'imposizione fiscale in ambito aziendale**

- imposte dirette ed indirette
- determinazione del reddito fiscale
- valutazioni fiscali
- base imponibile IRAP

**Tempi:** dal 13/01 AL 26/01

### **Modulo 4: la gestione delle imprese industriali**

#### **Contenuti**

- definizione e classificazione delle imprese industriali
- le fasi tipiche della gestione
- soggetti aziendali e controllo dell'impresa
- localizzazione e delocalizzazione
- il vantaggio competitivo
- l'impresa-valore
- le scelte imprenditoriali
- le strategie aziendali
- la gestione strategica
- analisi dell'ambiente esterno
- strategie: leadership di costo e di differenziazione
- la pianificazione strategica
- l'organizzazione
- modelli organizzativi: gerarchico-funzionale, a matrice, per processi
- il sistema informativo contabile
- i fatti di gestione
- cicli aziendali
- analisi economica delle funzioni aziendali
- il patrimonio: aspetto qualitativo e quantitativo
- classificazione dei costi, loro modalità di calcolo
- i rendimenti e risultati intermedi e relativi calcoli
- la contabilità analitico-gestionale: aspetti generali
- la contabilità analitico-gestionale come strumento di programmazione

- variabilità costi
- diagramma redditività
- contabilità a costi diretti
- contabilità a full costing
- calcolo costi basato sui volumi
- imputazione su base aziendale
- localizzazione dei costi
- activity based costing
- costi congiunti
- costi standard
- efficacia, efficienza
- pianificazione, programmazione e controllo
- il business plan
- controllo di gestione
- il budget
- budget settoriali
- budget investimenti fissi
- budget finanziario
- budget economico
- cenni al budget patrimoniale
- analisi scostamenti e reporting
- Bilanci straordinari: caratteri

**Tempi:** dal 6/01 al 15/04

### **Modulo 5: la gestione delle banche**

#### **Contenuti:**

- sistema finanziario e le banche
- attività bancaria
- funzioni delle banche
- il Testo Unico in materia creditizia
- la B.C.E.
- autorità creditizie nazionali
- la vigilanza della Banca d'Italia
- gli strumenti di politica monetaria
- aspetti gestionali principali delle imprese bancarie
- classificazione delle operazioni bancarie
- tutela del cliente
- trasparenza bancaria
- operazioni di raccolta fondi: depositi a risparmio, conti correnti, obbligazioni
- operazioni di impiego fondi
- la concessione di fido
- le aperture di credito
- portafoglio sconti
- portafoglio s.b.f.
- anticipi su fatture
- factoring
- cartolarizzazione
- anticipazioni garantite
- mutui ipotecari
- operazioni di servizi
- il bilancio delle banche: analisi delle principali poste e indici

**Tempi:** dal 16/04 al 10/06

### **Metodologie didattiche (lezione frontale, gruppi di lavoro, attività di approfondimento)**

E' stata privilegiata la lezione frontale partecipata, con il costante riferimento a casi aziendali ed applicazioni delle conoscenze teoriche a casi pratici professionali. Ho cercato di dare un quadro il più possibile organico alla gran mole di informazioni previste dal programma ministeriale.

Per quanto riguarda le esercitazioni sui bilanci con dati a scelta si fa presente che quando la traccia richiedeva la presentazione di bilanci "*in forma sintetica*" abbiamo fatto riferimento allo schema di bilancio in forma abbreviata previsto dal codice civile.

### **Strumenti (materiali didattici, attrezzature, tecnologie audiovisive, supporti multimediali e laboratori utilizzati, testi adottati)**

Il libro di testo è stato lo strumento didattico di riferimento dell'attività didattica. E' stato, costantemente, integrato da articoli tratti da riviste, quotidiani economici e da Internet.

Il laboratorio di informatica è stato utilizzato per applicazioni col foglio elettronico e per la tenuta della contabilità.

Il libro di testo in adozione è: "Entriamo in azienda" di Astolfi, Barale, Ricci; ed. Tramontana.

### **Attività extracurricolari**

La classe ha partecipato a due seminari tematici tenuti da docenti dell'Università di Trento:

- "La comunicazione nel turismo", tenuto dalla prof.ssa Della Lucia
- "Modelli di business per il web" tenuto dalla prof.ssa Mich.

### **Tipologia delle prove effettuate**

Sono state effettuate prove scritte secondo diverse tipologie: sviluppo di argomenti, test a risposta aperta, test a scelta multipla, casi pratici professionali. Sia nelle verifiche scritte che in quelle orali è stata valutata l'acquisizione corretta dei contenuti, la capacità di presentarli con terminologia tecnica appropriata, di coordinarli e di rielaborarli.

E' stata effettuata una simulazione - della durata di 5 ore - della prima prova dell'Esame di Stato.

### **Criteri di valutazione**

Nella valutazione delle prove scritte e delle verifiche orali è stata utilizzata la griglia di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti.

### **Attività di recupero**

Le attività di sostegno e di recupero sono state effettuate con la modalità di recupero in-itinere, anche per quanto concerne il recupero delle carenze formative riscontrate alla fine del primo quadrimestre.

Materia : **Diritto**  
Docente: **Giovanna Chirafisi**

### **Profilo della classe**

La classe composta da 6 alunni, 5 femmine ed 1 maschio, sin dall'inizio dell'anno scolastico ha mostrato interesse e attenta partecipazione alle lezioni svolte dall'insegnante, consapevole dell'impegno richiesto.

La classe presenta diverse fasce di livello sia per l'acquisizione di conoscenze che per lo sviluppo di competenze e di capacità. Tali differenze sono dovute in parte ad un metodo di studio non sempre efficace, e non sufficientemente acquisito nel corso degli anni precedenti, in parte ad un diverso impegno nello studio individuale. Pertanto si riscontrano diversi livelli di profitto, nel contempo l'apprezzabile interesse per la disciplina ha consentito un buon clima di lavoro.

Il lavoro dell'insegnante è stato supportato dai libri di testo adottati e da altro materiale didattico fornito nel corso dell'anno scolastico ed è stata altresì verificata periodicamente la preparazione degli alunni mediante test di verifica.

### **OBIETTIVI DIDATTICI**

#### **CONOSCENZE**

- Conoscere la tutela dei diritti di libertà
- Conoscere struttura e funzioni degli organi costituzionali
- Conoscere i principi costituzionali della giurisdizione civile, penale e amministrativa
- Conoscere le principali tappe dell'integrazione europea, la composizione e le funzioni dei principali organi dell'Unione europea

#### **COMPETENZE**

- Illustrare il significato dei diritti civili, etico-sociali, garantiti dalla Costituzione
- Individuare gli elementi che qualificano una repubblica parlamentare
- Inquadrare le funzioni degli enti locali nell'ambito del decentramento amministrativo
- Illustrare l'organizzazione della magistratura ordinaria

#### **CAPACITA'**

- Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina

- Analizzare criticamente gli istituti giuridici
- Operare collegamenti interdisciplinari

### Scansione temporale dei contenuti

N	MODULO	UNITA' DIDATTICA	TEMPI
1	Lo Stato e la Costituzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lo Stato</li> <li>• La Costituzione italiana</li> </ul>	Sett - ottobre - novembre
2	Organi dello Stato e autonomie territoriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partiti ed elettori</li> <li>• Il Parlamento</li> <li>• Il Governo</li> <li>• Il Presidente della Repubblica</li> <li>• La corte Costituzionale</li> <li>• Gli organi di rilievo costituzionali</li> <li>• Le autonomie territoriali</li> </ul>	Novembre - Dicembre - Gennaio - Febbraio - Marzo
3	La Pubblica Amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Funzione Amministrativa</li> <li>• La struttura della Pubblica Amministrazione</li> <li>• I beni pubblici</li> </ul>	Marzo - Aprile
4	L'Amministrazione della Giustizia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Magistratura nella Costituzione</li> <li>• Il processo civile</li> <li>• Il processo penale</li> </ul>	Aprile - Maggio
5	Lo stato nella comunità internazionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Breve storia dell'integrazione europea</li> <li>• Le istituzioni europee e gli atti</li> </ul>	Maggio

## **Contenuti disciplinari**

### **MODULO a**

#### **LO Stato e la Costituzione**

##### **Unità di apprendimento 1**

###### **LO Stato**

- Lo Stato e i suoi elementi costitutivi
- Le forme di Stato
- Le forme di governo

##### **Unità di apprendimento 2**

###### **La Costituzione italiana**

- I caratteri della Costituzione repubblicana
- La struttura della Costituzione repubblicana
- I principi fondamentali
- La regolamentazione dei rapporti civili
- La regolamentazione dei rapporti etico – sociali
- La regolamentazione dei rapporti economici

### **MODULO b**

#### **Organi dello Stato e autonomie territoriali**

##### **Unità di apprendimento 1**

###### **Partiti ed elettori**

- I partiti politici
- Il corpo elettorale
- I sistemi elettorali
- Gli istituti di democrazia diretta: il referendum

##### **Unità di apprendimento 2**

###### **Il Parlamento**

- La struttura del Parlamento
- Commissioni, giunte e gruppi parlamentari
- Le prerogative delle Camere
- Lo status di parlamentare
- Il funzionamento del Parlamento e lo svolgimento dei lavori
- Lo scioglimento delle Camere e la prorogatio dei poteri
- La funzione legislativa
- Le leggi di approvazione e di autorizzazione
- Le leggi di amnistia ed indulto
- Il procedimento legislativo e di revisione costituzionale
- Le altre funzioni del Parlamento

##### **Unità di apprendimento 3**

###### **Il Governo**

- Il governo nell'ordinamento costituzionale italiano

- La composizione del Governo
- La formazione del Governo
- Le vicende del Governo
- Le funzioni del Governo

#### Unità di apprendimento 4

##### **Il Presidente della Repubblica**

- Caratteri e funzioni
- Responsabilità
- La controfirma ministeriale e gli atti del Presidente della Repubblica
- Poteri e attribuzioni

#### Unità di apprendimento 5

##### **La Corte costituzionale**

- Le origini della Corte costituzionale
- La composizione della Corte costituzionale
- Le prerogative della Corte costituzionale
- Lo status di giudice costituzionale: incompatibilità e prerogative
- Il sindacato di costituzionalità delle leggi
- Il procedimento per il giudizio di costituzionalità delle leggi in via incidentale
- La decisione della Corte e gli effetti della dichiarazione di incostituzionalità
- Il procedimento per il giudizio di costituzionalità delle leggi in via principale
- Le altre funzioni della Corte costituzionale

#### Unità di apprendimento 6

##### **Gli organi di rilievo costituzionale**

- Gli organi di rilievo costituzionale
- Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro
- La Corte dei Conti
- Il Consiglio di Stato
- Il Consiglio supremo di difesa
- Il Consiglio superiore della magistratura

#### Unità di apprendimento 7

##### **Le autonomie territoriali**

- Uno Stato unitario tra autonomie e decentramento
- L'autonomia nella Costituzione
- La riforma costituzionale
- Regioni a statuto speciale e Regioni a statuto ordinario
- Gli organi della Regione
- L'autonomia delle Regioni
- I rapporti tra lo Stato e le Regioni
- Gli enti locali
- Il Comune
- La Provincia

## Modulo C

### **La pubblica amministrazione**

#### Unità di apprendimento 1

##### **La struttura della pubblica amministrazione**

- Il riordino dell'amministrazione statale
- L'amministrazione per i ministeri
- Gli enti pubblici
- L'intervento dello Stato nell'economia
- L'amministrazione per autorità amministrativa indipendenti

#### Unità di apprendimento 2

##### **I beni pubblici**

- I beni pubblici
- L'espropriazione per pubblica utilità
- Altre limitazioni alla proprietà privata

## Modulo D

### L'amministrazione della giustizia

#### Unità di apprendimento 1

##### **La magistratura nella Costituzione**

- La funzione giurisdizionale
- Principi costituzionali sulla giurisdizione, la magistratura e il processo
- L'autonomia e l'indipendenza della magistratura
- La responsabilità dei magistrati
- La struttura giurisdizionale italiana

#### Unità di apprendimento 2

##### **Il processo civile**

- La giurisdizione civile
- Il giudice
- La competenza
- Il processo di cognizione
- L'impugnazione
- Il processo di esecuzione
- I procedimenti speciali
- Il processo del lavoro

#### Unità di apprendimento 3

##### **Il processo penale**

- Il reato
- I principi del diritto penale
- I sistemi processuali: in particolare il sistema italiano
- I principi del processo penale

- Le indagini preliminari
- Il dibattimento
- I riti speciali

## MODULO E

Lo Stato nella comunità internazionale

Unità di apprendimento1

### **Breve storia dell'integrazione europea**

- Che cos'è l'Unione europea
- Come nasce l'Unione europea
- L'allargamento dell'Unione
- La Costituzione europea

Unità di apprendimento2

### **Le istituzioni europee e gli atti**

- Le istituzioni comunitarie
- Gli atti europei
- Le procedure di adozione degli atti
- I rapporti tra diritto europeo e diritto degli Stati membri

## **METODOLOGIA DIDATTICA**

I vari argomenti sono stati trattati ricorrendo ai metodi propri della didattica attiva, quali la lezione dialogata con discussione guidata; in particolare per alcuni argomenti l'attività didattica è stata diretta a valorizzare la lettura e l'interpretazione delle fonti normative

È stato privilegiato un metodo che ha previsto l'interazione e la rielaborazione dei saperi, scoraggiando il solo apprendimento mnemonico - nozionistico.

## **METODI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE**

- prove orali
- prove scritte (quesiti a risposta singola)

Sono state effettuate nel corso di ogni quadrimestre ambedue le tipologie di prove, allo scopo di conseguire elementi di valutazione oggettivi in relazione all'apprendimento, e di verificare il raggiungimento di obiettivi, quali l'analisi e la sintesi.

I criteri di valutazione hanno tenuto conto della qualità dell'impegno, della partecipazione, del metodo di studio e del progressivo apprendimento, oltre ai livelli conseguiti in termini di conoscenze, capacità e competenze propri della disciplina

## **RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA**

I rapporti con i genitori sono stati concentrati per lo più alle udienze generali, finalizzati comunque alla crescita educativa dei ragazzi

**Come preventivato all'inizio dell'anno scolastico 2008/2009 il programma è stato svolto regolarmente; gli argomenti "Breve storia dell'integrazione europea" e "Le istituzioni europee e gli atti" saranno svolte entro il 09/06/2009**

Le ore effettive di lezione svolte dall'inizio dell'attività didattica sino in data odierna 08/05/2009 sono complessivamente 93

Libro di testo: Diritto Pubblico - P. Orabona, D. Solenne, A. Verrilli - (Simone)

Materia : **Scienza delle Finanze**  
Docente: **Giovanna Chirafisi**

### **Profilo della classe**

La classe composta da 6 alunni, 5 femmine ed 1 maschio, sin dall'inizio dell'anno scolastico ha mostrato interesse e attenta partecipazione alle lezioni svolte dall'insegnante consapevole dell'impegno richiesto. La classe presenta diverse fasce di livello sia per l'acquisizione di conoscenze che per lo sviluppo di competenze e di capacità tali differenze sono dovute in parte ad un metodo di studio non sempre efficace, e non sufficientemente acquisito nel corso degli anni precedenti, in parte, ad un diverso impegno nello studio individuale. pertanto si riscontrano diversi livelli di profitto, nel contempo l'apprezzabile interesse per la disciplina ha consentito un buon clima di lavoro.

Il lavoro dell'insegnante è stato supportato dai libri di testo adottati e da altro materiale didattico fornito nel corso dell'anno scolastico ed è stata altresì verificata periodicamente la preparazione degli alunni mediante test di verifica.

### **OBIETTIVI DIDATTICI**

A livello disciplinare, nel quinto anno del corso particolare cura è posta sulle seguenti conoscenze e competenze

- Individuare i principi regolatori dell'attività finanziaria dello Stato e i modi in cui l'operatore pubblico acquista e utilizza le risorse necessarie per lo svolgimento dei propri compiti
- Individuare la politica fiscale come strumento che si prefigge la redistribuzione del reddito, l'accrescimento dell'efficienza del sistema e della sua attitudine a produrre benessere
- Individuare la necessità dell'inquadramento della spesa pubblica in una politica di programmazione;
- Analizzare gli effetti economici della spesa pubblica;
- Interpretare i principi costituzionali su cui si basa il sistema tributario italiano;
- Individuare e distinguere gli aspetti giuridici ed economici delle singole imposte
- Capacità di effettuare ricerca e consultazione su testi e fonti economiche anche con l'uso di Internet

### Scansione temporale dei contenuti

<b>N</b>	<b>MODULO</b>	<b>UNITA' DIDATTICA</b>	<b>TEMPI</b>
<b>1</b>	<b>La scienza delle finanze</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Il settore pubblico dell'economia</li><li>▪ La politica finanziaria</li><li>▪ Gli obiettivi e gli strumenti della finanza pubblica</li></ul>	<b>Sett – Ottobre -</b>
<b>2</b>	<b>La politica della spesa</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ La struttura della spesa pubblica</li><li>▪ Gli effetti economici della spesa pubblica</li><li>▪ La spesa per la sicurezza sociale</li></ul>	<b>Ottobre - novembre</b>
<b>3</b>	<b>La politica dell'entrata</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Le diverse forme di entrata</li><li>▪ I principi e le forme del prelievo fiscale</li><li>▪ I principi di equità impositiva</li><li>▪ Gli effetti economici dell'imposizione</li></ul>	<b>Novembre – dicembre - gennaio</b>
<b>4</b>	<b>La politica di bilancio</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Il bilancio: funzione e struttura</li><li>▪ Il bilancio e la programmazione economica</li><li>▪ Il bilancio dello Stato italiano</li><li>▪ Il debito pubblico</li></ul>	<b>Febbraio marzo aprile</b>
<b>5</b>	<b>Le imprese pubbliche</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Le imprese pubbliche</li></ul>	<b>fine aprile</b>
<b>6</b>	<b>La finanza locale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Finanza statale e Finanza locale</li></ul>	<b>aprile - maggio</b>
<b>7</b>	<b>Il Sistema tributario italiano</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Struttura e caratteri</li><li>▪ Le imposte dirette statali</li><li>▪ Le imposte indirette</li></ul>	<b>maggio</b>

## **Contenuti disciplinari**

### **Modulo A – La scienza delle finanze**

#### **Unità 1 Il settore pubblico dell'economia**

- I bisogni pubblici
- I servizi pubblici
- L'attività economica della pubblica amministrazione
- La scienza delle finanze e il diritto finanziario

#### **Unità B La politica finanziaria**

- Il ruolo dello Stato nell'economia. Evoluzione storica
- Le condizioni di equilibrio del sistema
- La Pubblica amministrazione come operatore del sistema economico

#### **Unità 2 Gli obiettivi e gli strumenti della Finanza Pubblica**

- Gli obiettivi della politica finanziaria
- Gli strumenti della finanza pubblica
- La politica di sviluppo
- La politica di stabilizzazione
- La politica di redistribuzione

### **Modulo B La politica della spesa**

#### **Unità1 La struttura della spesa pubblica**

- La spesa pubblica
- L'incremento della spesa pubblica
- La classificazione delle spese pubbliche
- La gestione amministrativa della spesa
- La struttura della spesa pubblica in Italia

#### **Unità 2 Gli effetti economici della spesa pubblica**

- Gli effetti della spesa pubblica sulla domanda globale
- La manovra della spesa e gli obiettivi dell'intervento pubblico
- La teoria del moltiplicatore
- Critiche alla teoria keynesiana della spesa pubblica
- L'efficienza della spesa pubblica. L'analisi costi-benefici

#### **Unità 3 La spesa per la sicurezza sociale**

- La sicurezza sociale
- Le prestazioni e le fonti di finanziamento
- Effetti economici della spesa per la sicurezza sociale
- La sicurezza sociale in Italia

## Modulo C **La politica dell'entrata**

### Unità 1 **Le diverse forme di entrata**

- Le entrate pubbliche
- Criteri di classificazione
- I prezzi
- I tributi
- Pressione tributaria e pressione fiscale globale
- La struttura delle entrate pubbliche in Italia

### Unità 2 **I principi e le forme del prelievo fiscale**

- L'imposta
- Presupposto, elementi e fonte dell'imposta
- Le forme del prelievo fiscale. Classificazione
- Modalità di attuazione dell'imposta progressiva
- I sistemi tributari
- Principi fondamentali dell'imposizione e requisiti dei sistemi tributari

### Unità 3 **I principi di equità impositiva**

- L'equità tributaria
- Universalità dell'imposizione
- Uniformità dell'imposizione
- Confronto tra i diversi tipi di imposte

### Unità 4 **Gli effetti economici dell'imposizione**

- Gli effetti della pressione tributaria sul sistema economico
- Il comportamento del contribuente
- L'evasione
- L'elusione
- La rimozione e l'elisione
- La traslazione dell'imposta
- La traslazione in regime di concorrenza
- La traslazione in regime di monopolio
- La traslazione nei regimi intermedi di mercato
- L'ammortamento dell'imposta
- La diffusione dell'imposta
- Confronto tra i diversi tipi di imposta

## Modulo D **La politica di bilancio**

### Unità 1 **Il bilancio: funzione e struttura**

- La funzione del bilancio
- I principi del bilancio
- Classificazione delle entrate e delle spese
- I risultati differenziali
- Teorie sul bilancio

- La situazione italiana

#### Unità 2 **Il bilancio dello Stato italiano**

- Il bilancio dello Stato. Principi costituzionali
- Formazione e approvazione del bilancio
- Gli altri documenti di politica economico – finanziaria
- Le variazioni e l'assestamento del bilancio
- Esecuzione del bilancio e controlli
- La gestione di cassa. Il servizio di tesoreria
- Il bilancio degli enti territoriali

#### Unità 3 **Il debito pubblico**

- Il ricorso al mercato del risparmio
- Gli strumenti per la copertura del disavanzo
- Confronto tra indebitamento e imposizione straordinaria
- I diversi tipi di prestiti pubblici
- Emissione dei prestiti pubblici
- Rimborso e rinnovo del prestito
- La conversione dei prestiti pubblici
- La politica del debito pubblico

### Modulo E **I BENI PUBBLICI E LE IMPRESE PUBBLICHE**

#### Unità 1 **Le imprese pubbliche**

- L'esercizio di impresa da parte dell'operatore pubblico
- Gli obiettivi dell'impresa pubblica
- La politica dei prezzi
- Effetti dell'espansione delle imprese pubbliche
- Le imprese pubbliche in Italia

### Modulo F **La finanza locale**

#### Unità 1 **Finanza statale e finanza locale**

- Il centralismo e il federalismo fiscale
- Gli obiettivi della finanza locale
- Gli strumenti della finanza locale
- L'autonomia impositiva. I tributi locali
- I trasferimenti

### Modulo G **Il sistema tributario italiano**

#### Unità 1 **Struttura e caratteri**

- Evoluzione del sistema tributario italiano
- La riforma del 1971
- Lineamenti del sistema vigente
- L'anagrafe tributaria

## Unità 2 Le imposte dirette statali

- Caratteri generali
- Imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef)
- Le diverse categorie di reddito
- Imposta sul reddito delle società (Ires)

## Unità 3 Le imposte indirette

- L'imposta sul valore aggiunto
- Le imposte sugli scambi. profili economici
- L'imposta sul valore aggiunto
- Soggetti passivi, base imponibile e aliquote
- Il meccanismo di applicazione dell'imposta
- Obblighi del contribuente
- Commercio al minuto e attività assimilate
- Semplificazioni opzionali per i contribuenti minori
- Regimi speciali
- La documentazione delle operazioni imponibili
- L'accertamento e la riscossione dell'Iva

**Libro di testo: nino ardolfi – rosa palmisano (Tramontana)**

### **METODOLOGIA DIDATTICA**

Trattandosi di concetti già noti allo studente sarà privilegiata la lezione interattiva sollecitando collegamenti con le nozioni di economia discutendo esempi di beni economici, stimolando gli studenti ad individuare esempi di intervento pubblico

### **METODI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE**

- prove orali
- prove scritte (quesiti a risposta singola)

Sono state effettuate nel corso di ogni quadrimestre ambedue le tipologie di prove, allo scopo di conseguire elementi di valutazione oggettivi in relazione all'apprendimento, e di verificare il raggiungimento di obiettivi, quali l'analisi e la sintesi.

Per la valutazione si terrà conto della qualità dell'impegno, della partecipazione, del metodo di studio e del progressivo apprendimento, oltre ai livelli conseguiti in termini di conoscenze, capacità e competenze propri della disciplina

### **Rapporti Scuola - Famiglia**

I rapporti con i genitori sono stati concentrati per lo più alle udienze generali, finalizzati comunque alla crescita educativa dei ragazzi.

**Come preventivato all'inizio dell'anno scolastico 2008/2009 il programma è stato svolto regolarmente. L'argomento riguardante "L'imposta sul valore aggiunto" sarà svolto entro il 09/06/2009**

Le ore effettive di lezione svolte dall'inizio dell'attività didattica sino in data odierna 08/05/2009 sono complessivamente: 76

Disciplina: **Educazione Fisica**  
Docente: **prof.ssa Monica Guarrella**

Ore di insegnamento: 56 h, di cui 34 h nel primo quadrimestre e 22 h nel secondo quadrimestre; sono previste ancora 8 ore di insegnamento, condizionate da alcuni impegni della classe ancora da definire.

La classe ha manifestato durante l'intero anno scolastico un sempre più crescente interesse per la materia ed un incremento nella capacità attentava, manifestando inoltre grande entusiasmo per le nuove attività proposte, quali l'arrampicata sportiva ed il tennis; nel complesso gli alunni hanno raggiunto un discreto livello di sviluppo delle capacità coordinative e condizionali, con una progressiva crescita di ogni singolo elemento della classe. C'è stata poca partecipazione alle attività pomeridiane a causa di accavallamento di impegni.

### **Finalità dell'insegnamento**

L'educazione fisica in generale contribuisce, assieme alle altre discipline scolastiche, alla formazione integrale della personalità dell'alunno. In particolare essa mira a promuovere e migliorare un armonico sviluppo corporeo, l'attitudine al movimento, l'avvicinamento al mondo sportivo con la conoscenza e la pratica delle attività sportive e lo sviluppo della socialità.

### **Principi metodologici**

L'aspetto metodologico è stato particolarmente curato, con l'impostazione di tre metodi induttivi (risoluzione dei problemi, scoperta guidata e libera esplorazione) e con l'osservazione da parte dell'insegnante e reciprocamente da parte degli alunni, utilizzando tutti gli attrezzi e gli spazi a disposizione della scuola.

### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Alla fine dell'anno scolastico, lo studente è in grado di:

- Conoscere e applicare i principi dell'educazione fisica;
- Migliorare la funzione cardio-respiratoria;
- Migliorare il potenziamento muscolare;
- Migliorare mobilità e scioltezza articolare;
- Essere veloce e destro;
- Rispettare le regole di vita sociale e sportiva, con solidarietà e tolleranza;
- Avere la padronanza generale di diverse discipline sportive, con chiara la funzione del ruolo all'interno del gioco di squadra;
- Acquisire il linguaggio specifico della disciplina;

### **PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO**

- Test di valutazione funzionale: salto in lungo da fermo, salto in alto da fermo, circuito di destrezza, prove di velocità 30-60 m
- Corsa a ritmi diversi
- Corsa all'aperto lenta e di lunga durata
- Esercizi di potenziamento addominale, pettorale, dorsale e degli arti inferiori e superiori a carico naturale
- Esercizi di stretching

- Esercizi di mobilità articolare per il tronco, per l'articolazione coxo-femorale, scapolo-omerale ed articolazioni minori
- Esercizi di velocità (con partenza da varie posizioni) e di resistenza alla velocità
- Andature coordinative, preatletici generali
- Capovolta in avanti, semplice, doppia, capovolta indietro; preacrobatica: salto giro avanti con pedana elastica; esercizi a corpo libero: verticale, ruota, rotonda
- Attività in ambiente naturale

#### Grandi attrezzi

- Spalliera: esercizi di riporto e propri (sospensione sull'ultimo staggio, traslocazioni)
- Palco di salita: pertiche, funi, tecnica di salita
- Quadro svedese: traslocazioni ascendenti e discendenti, verticali, orizzontali e diagonali
- Cavallina: volteggio divaricato e frammezzo; ribaltata
- Trave: esercizi di equilibrio e salti

#### Giochi sportivi ed attività

- Pallavolo: partite con arbitraggi; fondamentali ed esercizi per palleggio, bagher, muro, battuta, schiacciata
- Pallacanestro: fondamentali, tiro libero e terzo tempo; ripasso delle regole
- Atletica leggera: lancio del peso, propedeutici e gesto atletico completo; corsa ad ostacoli ed esercizi propedeutici di mobilità coxo-femorale per la seconda gamba; salto in alto: Fosbury ed esercizi per rincorsa, battuta, valicamento, atterraggio; corsa veloce 70 m
- Fondamentali del tennis
- Badminton
- Pattinaggio su ghiaccio: passo incrociato avanti e indietro, slalom, circuito di destrezza a tempo, hockey: n° 1 lezione
- Arrampicata sportiva: n° 3 lezioni
- Partecipazione ai Campionati Studenteschi di corsa campestre
- Teoria su Condizionamento e Stretching
- Prevenzione degli infortuni

#### **Modalità di verifica e valutazione**

Le diverse prove di verifica sono state eseguite in modo sistematico in modo da poter avere una visione completa delle competenze acquisite. Il criterio di valutazione si basa sulle capacità condizionali e coordinative acquisite, considerato il livello iniziale, ma anche sul comportamento, sull'impegno e sulla partecipazione attiva alle lezioni scolastiche e ai Campionati Studenteschi.

Disciplina: **Religione Cattolica**

Docente: **Claudio Cagnazzo**

Tutta la 5 IGEA non si è avvalsa della facoltà dell'ora della Religione Cattolica. Più volte ho proposto alla classe, un iter antropologico alternativo alla stessa disciplina, ma non ho avuto una loro adesione. Non mi è possibile presentare un programma ed esprimere una valutazione scritta sulla classe.

Il presente documento, redatto, letto, approvato e sottoscritto dai membri del Consiglio di Classe in data 13 maggio 2009, si compone di n° 58 pagine.

Transacqua, 13 maggio 2009

**II Dirigente Scolastico:** prof. Alessandro Bonesini \_\_\_\_\_

**I Docenti del Consiglio di Classe 5<sup>a</sup> I.G.E.A.:**

prof. Elio Bettega (coordinatore) \_\_\_\_\_

prof. Alessandro Bee \_\_\_\_\_

prof. Claudio Cagnazzo \_\_\_\_\_

prof.ssa Giovanna Chirafisi \_\_\_\_\_

prof.ssa Laura Da Rugna \_\_\_\_\_

prof.ssa Rita Dorigato \_\_\_\_\_

prof.ssa Monica Guarrella \_\_\_\_\_

prof.ssa Anna Maria Moggi \_\_\_\_\_

prof. Daniela Sartena \_\_\_\_\_